

RASSEGNA STAMPA
del
17/01/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 16-01-2013 al 17-01-2013

16-01-2013 01net Perché il cloud computing fa bene a Pmi e startup	1
17-01-2013 Adnkronos Egitto: salito a 24 morti bilancio crollo palazzo Alessandria	3
16-01-2013 Affari Italiani (Online) Mezza Italia paralizzata dal ghiaccio I prossimi giorni? Ancora peggio	4
16-01-2013 AgenParl MALTEMPO: RFI, SITUAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE DEI TRENI	7
16-01-2013 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es LA VOCE D'ITALIA (VENEZUELA)/ LOS ROQUES: NELL'ABISSO DELL'OCEANO IL MISTERO DEL BIMOTORE?	8
16-01-2013 America Oggi Il dopo Sandy. Il Congresso approva gli aiuti	9
17-01-2013 Asca DI Rifiuti: via libera Senato, provvedimento passa ora a Camera	11
17-01-2013 Il Centro presa diretta su grandi rischi	12
17-01-2013 Il Corriere del Sud Online Siria: morti 8 profughi in Giordania	13
17-01-2013 La Gazzetta di Parma Online Siria:esplosione stufa petrolio,muoiuno 8 profughi in Giordania	14
16-01-2013 Il Giornale della Protezione Civile Gabrielli: "Grazie Alessandria, comune lungimirante"	15
16-01-2013 Il Giornale della Protezione Civile Neve e pioggia su tutta Italia, la situazione nelle Regioni	16
16-01-2013 Il Giornale della Protezione Civile Ricostruzione a L'Aquila: le recenti risorse stanziare e il rimprovero di Cialente	18
16-01-2013 Giornale di Puglia.com Maltempo: nuova perturbazione in arrivo, ancora neve	20
17-01-2013 Il Giorno (Milano) Missoni, colpo di scena: il pilota era stato abilitato al volo	21
17-01-2013 Il Giorno (Varese) PARTIRÀ a fine gennaio dalla Louisiana con destinazione Los Roques la nave d...	22
16-01-2013 Il Giornale.it La neve sui Castelli Romani, l'Italia sotto la coltre bianca	23
17-01-2013 Italia Oggi A luglio la prima rata Tares	24
17-01-2013 Italtpress AL CIPE STRATEGIA ANTI-ALLUVIONI "VIETATO ABITARE IN ZONE A RISCHIO"	26
16-01-2013 L'Huffington Post Maltempo, dall'Emilia alla Sardegna è arrivata la Neve	27
16-01-2013 Quotidiano.net Maltempo, mezza Italia sotto la neve Blocchi sulla A24 Roma-L'Aquila	29
16-01-2013 Rainews24 Neve al Nord, pioggia al Centro. Ritardi nei voli a Fiumicino	31
16-01-2013 Tiscali news Con Morgana arriva il freddo polare. Nubifragio a Roma, prima neve in Ciociaria	33
16-01-2013 Tiscali news	

Maltempo: Francia, neve a sudovest	35
16-01-2013 Travelnostop	
Fs attiva piano neve, finora traffico regolare	36
16-01-2013 Tuttosport Online	
Maltempo:nuova perturbazione,ancora neve	37
16-01-2013 Virgilio Notizie	
Senza titolo.	38
16-01-2013 Vivi Grosseto	
Legambiente: "Modificare subito la legge regionale	39
16-01-2013 Wall Street Italia	
E' una docu-fiction italiana uno dei primi film sul nucleare dopo 'Fukushima'	40
16-01-2013 Wall Street Italia	
Lorella Ansaloni responsabile nazionale 'Donne Impresa Coldiretti'	42
16-01-2013 Wall Street Italia	
Grandi Opere: Airaud, Responsabilita' Civile Per Chi Spreca Risorse	43
17-01-2013 marketpress.info	
TERREMOTO/EMILIA VIA LIBERA DEL SENATO AI CONTRIBUTI PER LA RICOSTRUZIONE AL 100%.	44
17-01-2013 noodls.com	
Terremoto. Via libera del Senato ai contributi per la ricostruzione al 100%	45
17-01-2013 noodls.com	
Maltempo: "Situazione di allerta, ma non parliamo di aumenti dei prezzi di frutta e verdura"	46
17-01-2013 noodls.com	
Sisma, via libera del Senato ai contributi per la ricostruzione al 100%	47

Perché il cloud computing fa bene a Pmi e startup**01net**

"Perché il cloud computing fa bene a Pmi e startup"

Data: **16/01/2013**

Indietro

Opinione

Perché il cloud computing fa bene a Pmi e startup

Dall'immediatezza nelle tempistiche di utilizzo del servizio alla sicurezza legata alla conservazione dei dati.

L'amministratore delegato di Aruba, Stefano Cecconi, propone 7 suggerimenti per mettere a frutto tutto il buono della "nuvola".

16 Gennaio 2013

Non implica investimenti iniziali elevati, non prevede costi di attivazione, spese nascoste o a consuntivo e permette di creare infrastrutture It e di realizzare ambienti virtuali in cui sia possibile memorizzare dati da condividere in un tempo anche brevissimo.

Riassunti in soldoni, i primi 2 dei 7 punti espressi da Stefano Cecconi, per convincere imprese alle prime armi e piccole e medie realtà imprenditoriali della bontà delle tecnologie cloud, dovrebbero bastare.

Ma il contributo dell'amministratore delegato dell'italiana Aruba, che di mestiere fornisce servizi di Web hosting, email, Pec e registrazione domini, non si ferma qui.

Fermamente convinto che il cloud computing "rappresenti una tecnologia che può contribuire allo sviluppo del Paese", per Cecconi uno dei maggiori pregi legati a questa modalità di fruizione delle risorse It è "che si taglia su misura del cliente e si rivolge, quindi, a una molteplicità di interlocutori".

Target privilegiato si confermano, però, le cosiddette startup e Pmi, "che con fatica devono gestire le limitate risorse di cui dispongono e che, ancora più di altri soggetti, devono valutare con estrema cautela ogni investimento volto a far partire ed espandere il proprio business".

Ecco che, allora, dopo il modello "pay per use" che permette di spendere lo stretto necessario, e l'immediatezza nelle tempistiche, indispensabile per chi debba cavalcare l'onda di un nuovo progetto o di una nuova idea, il terzo dei 7 "imprescindibili" motivi per cui bisognerebbe guardare con interesse al cloud computing riguarda la flessibilità offerta da un servizio scalabile per sua stessa natura.

Definito "perfetto" per chi debba gestire un evento online, in cui è necessario che il server si attivi solo per un determinato lasso di tempo, o per uno store digitale che stia affrontando un periodo di picco, quale ad esempio quello dei saldi, il cloud appare a Cecconi la via da percorrere "per espandere la propria infrastruttura esclusivamente per il lasso di tempo desiderato".

Ma non solo.

Conservati in appositi datacenter, i dati dell'azienda dispongono di un livello di sicurezza maggiore dettato da ambienti "in cui tutto è certificato rispetto alle normative sulla Privacy italiana e gestito da professionisti".

Tanto che il quinto motivo che fa pendere l'ago della bilancia verso l'adozione di servizio di cloud computing sarebbe proprio la semplicità d'uso, che si concretizzerebbe anche nella "possibilità di gestire la propria infrastruttura da remoto attraverso la disponibilità di applicazioni per i principali dispositivi mobili in uso".

Tagliati sulle esigenze di chi ne usufruisce, i servizi "sulla nuvola" si rivelano una grande risorsa anche per il disaster recovery, "in quanto consentono di replicare i propri dati in luoghi sicuri e di accedervi in modalità As a Service, solo quando necessario" garantendo, di fatto, "piena continuità di servizio e capacità di recupero in caso di malfunzionamento hardware, calamità naturale o catastrofe affine".

Perché il cloud computing fa bene a Pmi e startup

Ultimo, ma non per questo meno importante, l'aspetto legato all'assistenza tecnica consente alle aziende che scelgono di ricorrere a una gestione in outsourcing dei propri server da parte di un provider di infrastruttura cloud (guarda a caso Aruba, ndr) di tagliare costi e tempi di manutenzione hardware, dimentichi di "tutte le problematiche a esse collegate".

Link correlati Da Aruba un nuovo Programma per fare business con il cloud Quattromila metri quadri di sale dati per i datacenter di Aruba Aruba, il target è l'enterprise e il cloud è per tutti Evolution ora è anche cloud con Aruba Aruba crede nella nuvola Aruba sfida i grandi per il .Cloud Da Aruba server dedicati da 25 euro al mese Il cloud fai da te di Aruba avanza Tutto il buono del wireless Aruba nel listino di Edslan Datacenter: il secondo caso Aruba evoca il tema della ridondanza Come risorge un datacenter: il caso Aruba Aruba mette in crisi Internet in Italia. E gli utenti minacciano la class action Aruba si blocca: in difficoltà la rete in Italia Cloud, il Baas tra le idee per il nuovo anno Quando il cloud crea posti di lavoro Prepararsi a gestire al meglio la sicurezza nel cloud Come tutelare i dati nel cloud La libertà ha i suoi costi, anche nel cloud

Egitto: salito a 24 morti bilancio crollo palazzo Alessandria

- Adnkronos Esteri

Adnkronos

"Egitto: salito a 24 morti bilancio crollo palazzo Alessandria"

Data: **17/01/2013**

[Indietro](#)

Egitto: salito a 24 morti bilancio crollo palazzo Alessandria

ultimo aggiornamento: 16 gennaio, ore 20:01

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Il Cairo, 16 gen. - (Adnkronos/Aki) - E' salito ad almeno 24 morti e 12 feriti il bilancio delle vittime del crollo di un palazzo ad Alessandria, in Egitto. Lo rivela il portavoce del ministero della Sanita' Ahmed Omar all'agenzia di stampa Xinhua. Le forze armate e il personale della protezione civile sono ancora impegnati nella ricerca di superstiti sotto le macerie, per cui il numero delle vittime potrebbe aumentare, ha precisato Omar.

Mezza Italia paralizzata dal ghiaccio I prossimi giorni? Ancora peggio

Mezza Italia paralizzata dal ghiaccio. E nei prossimi giorni andrà ancora peggio - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: 16/01/2013

Indietro

Mezza Italia paralizzata dal ghiaccio. E nei prossimi giorni andrà ancora peggio

Mercoledì, 16 gennaio 2013 - 15:51:00

Fiocchi bianchi a bassa quota, interessati 800 chilometri della rete autostradale. Situazione di allarme sulla A24 con camion bloccati sotto una nevicata fittissima all'altezza di Tagliacozzo. Imbiancate anche Sardegna e Calabria. Nubifragio su Roma, domani scuole chiuse in alcune zone. Disagi a Fiumicino per i voli in partenza. Cancellazioni anche allo scalo bolognese Marconi. E secondo le previsioni nei prossimi giorni il tempo andrà a peggiorando. Sabato a Milano potrebbero cadere anche 25 centimetri di neve.

LA CRONACA

CC BOLOGNA, POTENZIATI SERVIZI VIABILITA' IN APPENNINO - Il comando provinciale dei carabinieri di Bologna, per far fronte all'emergenza causata dalla neve che sta cadendo sul territorio, ha già allertato il personale in servizio nelle zone appenniniche, come l'alta valle del Reno, dove la precipitazione atmosferica è notevolmente incrementata. Le pattuglie dei militari dell'Arma dovranno fronteggiare le possibili difficoltà nella circolazione, determinate anche dalla formazione di ghiaccio sui manti stradali. I carabinieri raccomandano di utilizzare la propria automobile solo in caso di assoluta necessità, moderare la velocità e mantenere le distanze di sicurezza. È consigliato, inoltre, di non avventurarsi sui percorsi innevati con pneumatici lisci o non adatti ma utilizzare gomme termiche o catene da neve e usare i mezzi pubblici per rendere il traffico più scorrevole a vantaggio dei lavori di sgombero della neve dalle strade.

NEVE SU VESUVIO E VENTO FORTE, AVVISO PROTEZIONE CIVILE - Spruzzata di neve sul Vesuvio e qualche fiocco anche nella provincia di Napoli, vento forte da questa notte, pioggia e grandine. La Campania è alle prese con un peggioramento del tempo per il quale la Protezione civile regionale ha emesso nuovamente un avviso di avverse condizioni meteo e di criticità idrogeologica e idraulica. Il vento di libeccio forza 8 ha ridotto i collegamenti con aliscafi tra le isole del golfo e la terraferma. Il mare è mosso e la Protezione civile annuncia anche mareggiate. Temperature in forte calo e in serata in regione dovrebbe nevicare anche a quote intorno ai 600 metri sul livello del mare.

COLDIRETTI, MOBILITATI MIGLIAIA TRATTORI "SPAZZANEVE" - Migliaia di trattori degli agricoltori della Coldiretti sono stati mobilitati come spalaneve per pulire le strade e come spandiconcime per la distribuzione del sale contro il pericolo del gelo. È quanto riferisce la Coldiretti in riferimento all'ondata di maltempo che ha improvvisamente portato il ghiaccio e la neve anche in pianura, creando disagi alla circolazione in molte regioni del Centro Nord, dall'Emilia Romagna al Lazio, dalla Lombardia alla Liguria, alla Toscana. I mezzi agricoli sono intervenuti - sottolinea la Coldiretti - per consentire la circolazione in molti chilometri di strada anche se nelle campagne restano situazioni di difficoltà.

PROVINCIA TERNI PREDISPONE PIANO ANTINEVE - La Provincia di Terni, in relazione alle previsioni meteo di queste ore, ha predisposto il piano neve per fronteggiare tutte le emergenze che eventualmente potrebbero verificarsi a causa di precipitazioni nevose. Il piano in questione, coordinato dagli assessorati competenti e dal dirigente ai Lavori pubblici Francesco Longhi, prevede la disponibilità di 20 mezzi spazzaneve ed oltre 70 unità operative pronte ad entrare in azione su tutto il territorio provinciale. "Le scorte di sale - afferma una nota della Provincia - sono state assicurate per fronteggiare le necessità che si verificassero, mentre sono state accertate le disponibilità di alcune ditte locali a supporto delle attività della Provincia. Particolare attenzione - conclude la Provincia - è posta alle zone collinari e montane e a quelle dell'orvietano dove lo scorso anno si verificarono le emergenze più importanti".

A PERUGIA ATTIVATA LA FASE DI PREALLARME NEVE - È attiva, a Perugia, la fase di preallarme neve, così come stabilito dal Piano neve comunale per la stagione invernale 2012 - 2013. Il provvedimento fa seguito all'avviso di condizioni meteorologiche avverse emesso ieri dal Dipartimento della Protezione Civile e relativo alla giornata di oggi e

Mezza Italia paralizzata dal ghiaccio I prossimi giorni? Ancora peggio

alle successive 24/30 ore. Si prevedono, infatti, per l'Umbria precipitazioni nevose fino a 300 - 500 metri di quota con temporanei sconfinamenti a quote piu' basse.

VENETO SOTTO LA PIOGGIA, NEVE DAI 700 METRI - Per ora niente neve in pianura in Veneto, ma pioggia intensa su Venezia, Padova, Vicenza e Treviso; sulle prealpi e sulle montagne, invece, neve dai 700 metri. Se al momento i disagi sulla rete stradale e autostradale sono pochi, si guarda alle prossime ore, con il maltempo previsto in prosecuzione e l'arrivo di aria fredda in serata che, con un abbassamento repentino delle temperature, potrebbe portare la neve anche in citta'. Le prime schiarite e un calo deciso delle minime sono attese per domani sera, con estese gelate su tutto il Veneto.

E.ROMAGNA, DISAGI CIRCOLAZIONE;A BOLOGNA VOLI DIROTTATI - Disagi per i viaggiatori in Emilia Romagna a causa della neve e delle raffiche di vento. A 'pagare' maggiormente il maltempo sono stati, per il momento, i passeggeri dei voli aerei. Forti raffiche di vento in coda hanno portato a dirottare alcuni aerei in fase di atterraggio all'aeroporto Marconi di Bologna. Al momento, complessivamente, sono stati dirottati (alcuni negli aeroporti di Venezia, Forli' e Verona) sei voli in arrivo allo scalo bolognese e cancellati altri due. La pista e' regolarmente aperta ma a causa della neve le partenze subiscono ritardi compresi tra 30 minuti e un'ora per le operazioni di 'de-icing' delle carene. Gia' attivata l'unita' di coordinamento operativo aeroportuale per la gestione dell'emergenza neve ed e' stato predisposto l'intervento della 'squadra neve' con circa 200 uomini e oltre 100 mezzi. Per quanto riguarda invece il trasporto ferroviario, sul nodo di Bologna e sulla direttrice Milano-Bologna, a causa della nevicata in corso, i treni potranno ridurre la velocita'. Intanto sono in piena attivita', in tutto il territorio, i mezzi spartineve per liberare le strade della viabilita' ordinaria. Disagi al traffico con alcuni rallentamenti alla circolazione hanno interessato, nel bolognese, alcune tratte provinciali. Sull'Appennino modenese sono caduti in media 20 centimetri di neve che si sono aggiunti ai circa 40-60 centimetri scesi nel fine settimana. Non sono segnalati per ora particolari problemi sulla viabilita' nella provincia di Modena dovuti al maltempo.

PIOGGIA E NEVE IN CALABRIA, TEMPERATURE IN PICCHIATA - Neve e freddo, con temporali e grandine che continuano ad interessare buona parte della regione. E' questa la situazione che si registra in Calabria, dove da ieri imperversa l'ondata di maltempo. In particolare, la neve e' caduta anche in maniera intensa su tutte le zone di montagna e fino a quote inferiori ai mille metri. Il termometro, in Sila e nelle altre zone di altura, e' sceso di qualche grado sotto lo zero. Attualmente non si segnalano particolari disagi, ma nevicata sono in corso nella parte nord della regione, in provincia di Cosenza. Polizia stradale e Anas sono in azione sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria nei tratti di Mormanno e Frascineto, cosi' come sono presenti sulla strada statale 107 Silana a San Giovanni in Fiore e Camigliatello. Anche se non ci sono particolari disagi, in queste aree c'e' l'obbligo di catene a bordo o pneumatici da neve. Diversi anche gli interventi dei vigili del fuoco, chiamati per infiltrazioni di acqua in vari fabbricati e per alberi abbattuti dal forte vento.

GRANDINATE IN SICILIA, CIA "DICHIARARE STATO CALAMITA" - La Confederazione italiana agricoltori chiede l'attivazione delle procedure di declaratoria della calamita' naturale dopo le violente grandinate che nelle ultime ore si sono abbattute sulle colture protette e sugli agrumeti della Sicilia sud-orientale, "rischiano di portare al collasso numerose aziende agricole gia' fortemente colpite dalla crisi". Per Fabio Moschella, presidente regionale della Cia, "la situazione nelle campagne e' diventata ormai esplosiva: i danni non sono ancora quantificabili, ma sono ingenti e si sommano al crollo dei consumi e dei prezzi". La Cia, dopo avere allertato gli ispettorati competenti, ha invitato gli agricoltori ad effettuare tempestivamente le segnalazioni affinche' si possa procedere alla delimitazione delle aree danneggiate e attivare l'iter per il riconoscimento dei danni.

GELO E NEVE SUI RILIEVI IN SARDEGNA, POCHI DISAGI - I mezzi spargisale dell'Anas sono in azione da stamane a Campeda, nel Sassarese, per agevolare la circolazione stradale sulla Carlo Felice, la principale arteria della Sardegna, rallentata dalle gelate causate dalle basse temperature. L'ondata di gelo che si e' abbattuta sull'isola, soprattutto sui rilievi del Nuorese e dell'Alta Gallura, non ha causato disagi eccessivi, se non per qualche rallentamento del traffico nelle zone piu' esposte. Oggi le scuole di Desulo e Fonni sono rimaste chiuse a causa della neve. L'Anas provinciale, che non segnala altre difficolta' nella provincia di Sassari, raccomanda di portare a bordo le catene. Lievi disagi anche a Porto Torres per il forte vento che ha impedito alla nave Tirrenia di attraccare al porto commerciale, deviando al porto industriale.

ENTROTERRA GENOVA IMBIANCATO, 50 CM IN VAL D'AVETO - Entrotterra della provincia di Genova imbiancato dalla neve, caduta soprattutto in alta Val Trebbia e alta Valle Scrivia, dove in quota ha raggiunto i 30 centimetri, e in Val d'Aveto, dove, nelle zone piu' elevate, il manto ha toccato il mezzo metro. La Provincia di Genova, su

Mezza Italia paralizzata dal ghiaccio I prossimi giorni? Ancora peggio

indicazione delle tre pattuglie notturne della viabilità che hanno controllato il territorio, ha fatto entrare in azione gli spazzaneve "in tutte le zone - spiega il commissario straordinario, Piero Fossati - dove i nostri uomini hanno segnalato la necessità e l'urgenza degli sgomberi delle carreggiate. Questo sistema ci consente interventi mirati, per mantenere efficienti i collegamenti principali sulla nostra rete stradale".

L'OCCHIO DI MORGANA SULL'ITALIA, ALTRE 3 FASI NEVOSE - La settimana più invernale del 2013 entra nel vivo e il ciclone invernale Morgana promette 3 fasi di maltempo e neve. Oggi forti temporali si stanno abbattendo su Toscana, Lazio, Roma e la Campania con neve da 300 metri, mentre al nord nevicata da ore copiosamente soprattutto sull'Emilia. Nevica su tutti gli Appennini, sull'Umbria e copiosamente a 300-500 metri anche sulla Sila in Calabria. Antonio Sano', direttore del portale iLMeteo.it, segnala che entro la sera giungerà da nord-est dell'aria di origine polare anche dalla 'porta della bora' e, quindi, nevierà diffusamente sul Friuli, sul Veneto e ancora sull'Emilia. Giovedì e venerdì è attesa la seconda fase di maltempo per l'arrivo repentino di un impulso polare che scenderà verso il Mediterraneo rinvigorendo il maltempo al centro-sud e isole maggiori e sul nord-est, dove soffierà la bora. La neve prima al nord-est, più abbondante sull'Emilia e sul Veneto, poi cadrà anche al centro tra Umbria e Marche, fino a 20 centimetri, e zone interne toscane, ma anche sulla Romagna e, infine, sul Lazio, dove continuerà nelle prime ore di venerdì. La neve cadrà copiosa anche al sud specie sulla Calabria a 200 metri di quota. Sabato è attesa la terza ondata di maltempo invernale, con una nuova forte perturbazione atlantica che porterà maltempo e tantissima neve specie al nord tra Lombardia e Piemonte, Alpi, Emilia e Liguria.

MALTEMPO: RFI, SITUAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE DEI TRENI

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: RFI, SITUAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE DEI TRENI"

Data: 16/01/2013

[Indietro](#)

Mercoledì 16 Gennaio 2013 13:07

MALTEMPO: RFI, SITUAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE DEI TRENI Scritto da com/sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma 16 gen - Traffico ferroviario regolare sulla rete ferroviaria nazionale nonostante l'ondata di maltempo che sta interessando la Penisola e in particolare le regioni del Nord. Nel nodo di Bologna e sulla direttrice Milano - Bologna, a causa della nevicata in corso, i treni potranno ridurre la velocità. Rete Ferroviaria Italiana, Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, comunica che già sono stati attivati i Piani Neve e Gelo in tutte le regioni italiane. Il servizio potrà ridursi qualora la situazione dovesse peggiorare oltre le normali condizioni di circolabilità, in base alle previsioni meteorologiche della Protezione Civile. RFI invita a tenersi informati sulla situazione della circolazione dei treni in relazione all'evolversi delle condizioni meteorologiche, anche attraverso il sito web rfi.it e i mezzi di informazione del Gruppo FS Italiane: FSnews.it, FSNewsRadio e LaFreccia.tv dal sito web FSItaliane.it, e su twitter @Lefrece e @FSnews_it.

LA VOCE D'ITALIA (VENEZUELA)/ LOS ROQUES: NELL'ABISSO DELL'OCEANO IL MISTERO DEL BIMOTORE?**Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero***"LA VOCE D'ITALIA (VENEZUELA)/ LOS ROQUES: NELL'ABISSO DELL'OCEANO IL MISTERO DEL BIMOTORE?"*Data: **16/01/2013**

Indietro

LA VOCE D'ITALIA (VENEZUELA)/ LOS ROQUES: NELL'ABISSO DELL'OCEANO IL MISTERO DEL BIMOTORE?

Mercoledì 16 Gennaio 2013 17:55

CARACAS\ aise\ - "Ormai pare non vi siano più dubbi. Le "tracce radar" offrono poco spazio a dubbi e, purtroppo, anche alla speranza di ritrovare con vita i connazionali che, a bordo di un bimotore, sono scomparsi nel nulla mentre dall'arcipelago di Los Roques si recavano a Caracas.

L'aeromobile, infatti, stando alle "tracce radar", lette da esperti venezuelani e dai tecnici della Protezione Civile italiana, avrebbe sbandato improvvisamente a sinistra per poi perdere rapidamente velocità e quota. Lo ha affermato l'Ambasciatore d'Italia, Paolo Serpi, nel corso di un incontro con la stampa italo-venezuelana". È quanto riporta "La voce d'Italia", quotidiano online diretto a Caracas da Mauro Bafile.

"L'Ambasciatore Serpi ha spiegato che le ricerche continueranno, nello specchio d'acqua in cui si presume si sia inabissato il velivolo, anche oltre gli otto giorni previsti dal "protocollo internazionale". E proseguiranno, poi, con la nave oceanica nordamericana che permetterà di setacciare quei fondali inaccessibile alla tecnologia a bordo degli elicotteri e delle navi della Guardia Costiera venezolana.

"L'area marina in cui si svolgono le ricerche – ha illustrato l'Ambasciatore – ha fondali profondi dai 50 metri a oltre 2mila metri. La nave oceanica attesa nei prossimi, ha la tecnologia adeguata per la ricerca in fondali profondi".

Il diplomatico ha precisato che la nave oceanica, in realtà, è stata contrattata per la ricerca del bimotore della Transaven scomparso quattro anni fa ma non esclude che possa intervenire anche nella ricerca dell'aeroplano su cui viaggiavano Vittorio Missoni, la moglie ed altri due turisti italiani. Tutto dipenderà dal tempo che la nave potrà restare in Venezuela.

L'Ambasciatore, che in conferenza stampa era accompagnato dal dottor Paolo Mazza responsabile dell'Ufficio Commerciale, ha informato che i due aerei sono caduti in aree marittime diverse ma contigue.

Dopo aver precisato che solo la Aereotur ha i permessi per operare come compagnia aerea di linea, ha consigliato ai turisti italiani di informarsi bene su quale aereo viaggiano, prima di recarsi a Los Roques, un paradiso turistico.

Nel corso della conferenza stampa ha riconosciuto e sottolineato l'interesse manifestato dalle autorità venezolane che hanno impegnato uomini e mezzi nella ricerca dell'aereo scomparso e che proseguono tutt'ora nella speranza di poter ritrovare il velivolo scomparso". (aise)

Tweet

Il dopo Sandy. Il Congresso approva gli aiuti

| America Oggi

America Oggi

"Il dopo Sandy. Il Congresso approva gli aiuti"

Data: **16/01/2013**

Indietro

Il dopo Sandy. Il Congresso approva gli aiuti 16-01-2013

Alla fine gli aiuti per la ricostruzione del dopo Sandy, arriveranno.

È ripresa ieri, dopo l'intervallo delle festività di Natale e di fine anno, la discussione alla Camera dei Rappresentanti sul pacchetto di aiuti federali da 50,7 miliardi di dollari per le vittime dell'uragano. Un pacchetto di provvidenze già passato in Senato. All'inizio del mese è stato votato il pacchetto di aiuti federali dal valore di circa 10 miliardi di dollari destinati al National Flood Insurance Program, un programma di assicurazioni promosso dal governo per le perdite causate dalle inondazioni provocate dall'uragano.

Il voto è arrivato dopo che una parte del Grand Old Party era contraria al provvedimento, giudicando la somma approvata dal Senato "esagerata" nel momento in cui sono più che mai urgenti tagli alla spesa pubblica. La mancanza di "sensibilità" da parte di moltissimi congressmen repubblicani ha generato un'ondata di stupore e di sdegno generale, con rappresentanti dello stesso partito repubblicano che giudicano scandaloso l'atteggiamento di molti altri colleghi di partito e soprattutto della leadership, sempre più legata al Tea Party. Alla fine il provvedimento, dopo una serie di schermaglie procedurali per evitare l'ostruzionismo dei congressmen del Tea Party, è passato con 241 voti favorevoli e 180 contrari.

Infuriati molti parlamentari degli Stati del Sud e del MidWest che hanno accusato il congressman Chris Smith, repubblicano del New Jersey, di averli "manovrati". Duro, ma nello stesso tempo senza successo, l'intervento del congressman Rodney Freylinguysen che ha cercato di inflazionare il finanziamento aggiungendo altri 33 miliardi di dollari, con l'intento di renderlo invotabile.

A Washington alla fine si sono resi conto che sono ancora oggi migliaia le persone senza un tetto o senza corrente elettrica, soprattutto in alcune zone di New York, New Jersey e Connecticut. Staten Island, una delle roccaforti newyorkesi del partito repubblicano, è in ginocchio. Così come la zona costiera della Southshore della contea di Nassau, con Oceanside, Lido Beach, Island Park, il "regno" dell'ex senatore Alphonse D'Amato e del congressman Peter King.

Il "Vergogna!" "Ecco perché in America le persone odiano il Congresso" lanciato dal governatore Christie, ha fatto centro. "Per la prima volta non sono orgoglioso della decisione che ha preso la mia squadra", ha detto il repubblicano Michael Grimm. "È la decisione sbagliata, e io chiederò che lo speaker riconsideri la sua decisione, perchè non riguarda la politica, ma vite umane". "Sono sbalordito, ha affermato il deputato repubblicano Rob Andrews, del New Jersey, secondo cui nella vicenda sembrano aver prevalso "considerazioni tattiche, la leadership repubblicana non ha voluto sostenere un provvedimento costoso dopo il suo fiasco nel gestire il dibattito sulle tasse". "Mi sono sentita davvero tradita", ha affermato dal canto suo la deputata democratica di New York Nita Lowey, aggiungendo "Abbiamo sempre votato in favore ai finanziamenti per la ricostruzione delle zone colpite dagli eventi naturali, dagli uragani, dagli incendi, dai terremoti. Le vittime non hanno mai avuto un "colore politico".

Il dopo Sandy. Il Congresso approva gli aiuti

DI Rifiuti: via libera Senato, provvedimento passa ora a Camera

- ASCA.it

Asca

"DI Rifiuti: via libera Senato, provvedimento passa ora a Camera"

Data: **17/01/2013**

Indietro

DI Rifiuti: via libera Senato, provvedimento passa ora a Camera

16 Gennaio 2013 - 18:29

(ASCA) - Roma, 16 gen - L'assemblea del Senato ha approvato per alzata di mano il decreto rifiuti che passa ora all'esame della Camera. In sede di dichiarazione di voto hanno annunciato la propria astensione i senatori radicali mentre IdV e Lega Nord hanno annunciato il voto contrario. Il provvedimento comprende lo slittamento a luglio del pagamento della prima rata della Tares, la nuova imposta per lo smaltimento dei rifiuti e per i servizi urbani che ha preso avvio il primo gennaio di quest'anno. Lo slittamento ha come esplicito obiettivo quello di consentire al nuovo governo che si insedierà dopo le elezioni di mettere mano alla norma in modo da riportarla in forma di tariffa (costo a fronte di servizio) e non si surrisciazia imposta patrimoniale, come hanno tenuto a sottolineare i vari gruppi in sede di dichiarazione di voto. Nel decreto figurano molte proroghe di gestioni commissariali al 31 dicembre 2013 come quella relativa al naufragio della Costa Concordia; approvata con il parere contrario del governo anche la gestione commissariale per l'emergenza idrica alle Isole Eolie. E' stata inoltre portata dall'80 al 100% la quota di contributi per la ricostruzione a favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Emilia. njb

œ:b

presa diretta su grandi rischi

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 17/01/2013

Indietro

- *Teramo*

Presa diretta su «Grandi Rischi»

domenica sera

Domenica prossima alle 21,30 «Presa Diretta» condotta da Riccardo Iacona si occuperà del terremoto dell'Aquila e in particolare della sentenza che tre mesi fa ha condannato tutti i componenti della Commissione Grandi Rischi che con le loro superficiali valutazioni fecero sì che gli aquilani rimanessero in casa. La trasmissione ripercorrerà tutti i passaggi della vicenda anche grazie a numerose testimonianze dei parenti delle vittime oggi parti civili nel processo. La trasmissione arriva in contemporanea con il deposito delle motivazioni della sentenza (giudice Billi) che dovrebbe avvenire domani o al massimo lunedì 21.

Siria: morti 8 profughi in Giordania**Corriere del Sud Online, Il***"Siria: morti 8 profughi in Giordania"*Data: **17/01/2013**

Indietro

Siria: morti 8 profughi in Giordania

By at 17 gennaio, 2013, 12:02 am

17-01-2013 00:02

Uccisi da incidente provocato da vecchio sistema riscaldamento

(ANSA) AMMAN, 17 GEN Tragedia senza fine fra i profughi siriani. In otto hanno trovato la morte in queste ore quando una stufa a petrolio è esplosa all'interno della loro roulotte parcheggiata nello stadio del re Abdallah nella città giordana di Ramtha nel nord. Lo ha reso noto la protezione civile locale. Altri quattro sono rimasti feriti nell'incidente. In Giordania hanno trovato rifugio circa 300 mila persone in fuga dalla guerra che insanguina la Siria.

Siria:esplode stufa petrolio,muoiono 8 profughi in Giordania

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"*Siria:esplode stufa petrolio,muoiono 8 profughi in Giordania*"

Data: **17/01/2013**

[Indietro](#)

17/01/2013 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Siria:esplode stufa petrolio,muoiono 8 profughi in Giordania

(ANSA) - AMMAN, 17 GEN - Tragedia senza fine fra i profughi siriani. In otto hanno trovato la morte in queste ore quando una stufa a petrolio e' esplosa all'interno della loro roulotte parcheggiata nello stadio del re Abdallah nella citta' giordana di Ramtha nel nord. Lo ha reso noto la protezione civile locale. Altri quattro sono rimasti feriti nell'incidente. In Giordania hanno trovato rifugio circa 300 mila persone in fuga dalla guerra che insanguina la Siria.

Gabrielli: "Grazie Alessandria, comune lungimirante"

- Attualità - Attualità - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"*Gabrielli: "Grazie Alessandria, comune lungimirante"*"

Data: **16/01/2013**

Indietro

Gabrielli: "Grazie Alessandria, comune lungimirante"

Ha ricevuto il plauso ed il sentito ringraziamento del Prefetto Franco Gabrielli, l'atto adottato dal Comune di Alessandria che prevede obbligatoriamente il parere preventivo della Protezione civile sugli atti di pianificazione territoriale e sui progetti di opere pubbliche

Mercoledì 16 Gennaio 2013 - Attualità -

Chiedere il parere della protezione civile prima di procedere con opere pubbliche che in qualche modo vadano a modificare l'uso del territorio: questo il contenuto dell'atto di indirizzo politico-amministrativo adottato qualche mese fa del Comune di Alessandria e presentato ieri 15 gennaio alla presenza del capo Dipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli.

Ieri Gabrielli ha partecipato alla Commissione Consiliare Congiunta in cui il sindaco di Alessandria Maria Rita Rossa ha presentato l'atto di indirizzo politico-amministrativo che prevede l'acquisizione di un parere obbligatorio, ma non vincolante, della Protezione Civile sugli atti di pianificazione territoriale generale e sui progetti di opere pubbliche che possano determinare modificazioni d'uso del territorio.

"Questo atto - sono le parole del Sindaco Rossa - nasce dall'attenzione e dalla partecipazione dei cittadini di Alessandria verso il ruolo della Protezione Civile nella declinazione della salvaguardia del territorio. La nostra è una città ferita nel DNA dall'alluvione del 1994 e la tutela del territorio è un approccio culturale prima che qualcosa di normativo: l'atto in questione codifica e traduce la spinta forte che viene dalla nostra comunità, operosa ed orgogliosa, nella volontà di recuperare il principio del ciò che è giusto rispetto al ciò che mi conviene".

L'adozione di questo parere consente inoltre di dare concreta applicazione a quanto disposto dalla recente normativa (Legge n. 100/2012) che prevede che i piani ed i programmi di gestione, tutela e risanamento del territorio debbano essere coordinati con i piani di emergenza di Protezione Civile al fine di svolgere attività di previsione e prevenzione: il Comune di Alessandria è stato il primo in Italia ad aver portato avanti questa iniziativa.

Il Capo Dipartimento, alla presenza degli assessori regionale Roberto Ravello e comunale Gianni Ivaldi, del prefetto Romilda Tafuri e di tanti volontari, ha sottolineato la grande importanza di questo atto, soprattutto in un comune come quello di Alessandria gravato dal dissesto, e di come il ruolo della protezione civile ne esca rafforzato.

"In questi miei quasi quattro anni di esperienza - ha infatti dichiarato Franco Gabrielli - ho già sperimentato l'eccellenza della Protezione Civile di questa regione e oggi voi scrivete, come alessandrini, una pagina ulteriormente importante. Questa comunità oggi lancia un messaggio importante: dice al Paese che, anche in condizioni di disagio, è possibile tragguardare alle cose vere e importanti con una lungimiranza che va al di là della situazione presente".

"La Protezione Civile - ha concluso Gabrielli - è essenzialmente una questione di cultura e voi, oggi, vi state ponendo all'attenzione, non solo del Piemonte, come virtuosi e, per questo, vi ringrazio di cuore per quello che avete fatto e per il tempismo con cui l'avete fatto".

red/pc

Neve e pioggia su tutta Italia, la situazione nelle Regioni

- Attualità - Attualitàà - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"*Neve e pioggia su tutta Italia, la situazione nelle Regioni*"

Data: **16/01/2013**

Indietro

Neve e pioggia su tutta Italia, la situazione nelle Regioni

Tutta la giornata odierna è stata interessata da un'ondata di maltempo che ha portato abbassamento delle temperature, neve, pioggia, venti forti e occasionali grandinate

Mercoledì 16 Gennaio 2013 - Attualità -

Come accade spesso nei mesi invernali, anche quest'anno la neve è arrivata ad imbiancare lo Stivale.

La maggior parte delle regioni italiane sono interessate in queste ore dall'ondata di maltempo che ha portato con sé abbassamento delle temperature, pioggia, grandine, neve e venti forti.

Nevicata, a tratti intense, anche a basse quote, stanno interessando da ieri sera tratti autostradali per circa 800 chilometri tra Liguria, Piemonte, Lombardia, Friuli, Emilia Romagna e Toscana. Autostrade per l'Italia ha fatto sapere che su tutto il territorio coinvolto sono attivi 500 mezzi e 1.500 operatori, al fine di garantire la piena percorribilità della rete. Nelle ultime ore la situazione è diventata critica sulla A24 Roma-L'Aquila, dove una intensa nevicata ha bloccato la circolazione tra Carsoli-Oricola e Tagliacozzo in direzione Teramo.

Disagi per il maltempo sono segnalati anche in alcuni aeroporti: a Fiumicino, Roma, e all'aeroporto Marconi di Bologna ci sono ritardi sui voli in partenza.

Per quanto riguarda il centro Italia nell'arco della giornata sono previste ancora nevicatae sull'area padana centro-orientale e sull'Appennino toscano-emiliano.

FRIULI VENEZIA GIULIA. A Trieste durante la giornata odierna è caduta pioggia mista a neve, mentre la bora soffia con punte che hanno superato i 100 km orari. Nevica sull'altopiano del Carso e sulle colline su cui si estende la città. Flocchi stanno cadendo anche in provincia di Udine, nella zona di Tarvisio.

VENETO. Piove con forza da Venezia a Padova e da Vicenza a Treviso. Si registrano deboli nevicatae nella zona prealpina, sull'altopiano di Asiago e, per quanto riguarda le aree più vicine alla pianura, dal Fadalto in su, verso la provincia bellunese.

LIGURIA. Durante la notte la neve è caduta su gran parte dell'entroterra e vicino alla costa, dove sono state imbiancate anche le alture del capoluogo.

Le precipitazioni più intense si sono verificate in val D'Aveto e in val di Vara con diversi problemi al traffico per il ghiaccio. Danni e disagi si sono verificati in val di Vara (con quasi 50 centimetri di neve sul monte Gottero) per la caduta di alberi e piccole frane: la più consistente sulla strada provinciale che collega Brugnato con Rocchetta Vara. Imbiancate anche le alture di Chiavari e di Rapallo.

EMILIA ROMAGNA. Da Piacenza a Bologna nevica dalle prime ore della mattina. Nel capoluogo al momento le precipitazioni si sono fermate, ma le previsioni attendono nevicatae per un totale di 48 ore. La neve è caduta anche sull'Appennino.

ABRUZZO. La neve caduta ha imbiancato anche L'Aquila e i centri della Marsica. A Campo Imperatore, località sciistica del Gran Sasso, la temperatura minima ha toccato i meno 11 gradi.

TOSCANA E UMBRIA. La neve si è spinta fino ai 200.300 metri di altitudine, imbiancando anche Perugia e Foligno in Umbria, mentre in Toscana i flocchi sono caduti sulle alture fino alle porte di Firenze, ma non sul capoluogo.

Relativamente forti le piogge lungo la costa, in particolare a Grosseto.

Neve e pioggia su tutta Italia, la situazione nelle Regioni

LAZIO. Nevica in provincia di Viterbo tra i Comuni di Ronciglione e Canepina, in provincia di Frosinone, nell'Alta Valle Aniene e in Ciociaria. Forti grandinate hanno imbiancato parte del Grande Raccordo Anulare di Roma, che è stata colpita oggi da un violento nubifragio sin dalle prime ore del mattino.

La neve è scesa anche sui Castelli Romani provocando disagi agli automobilisti soprattutto sulla via dei Laghi dove diverse auto e pullman sono rimasti bloccati. I fiumi sotto costante controllo e non vengono rilevati disagi.

CAMPANIA. Il vento di libeccio forza 8 che soffia da stamattina nel golfo di Napoli ha ridotto al minimo i collegamenti con le isole. Solo 8 le corse di aliscafi effettuate per Ischia e Capri prima dello stop. Il maxi-traghetto e la nave veloce della "Caremar" hanno invece assicurato il collegamento tra Capri e Sorrento. Neanche i quotidiani sono arrivati stamattina sull'isola d'Ischia. Mezzi addetti alla distribuzione fermi fino a tarda mattina dopo l'avviso di burrasca della Protezione Civile. Un miglioramento delle condizioni nel Golfo è previsto in serata.

La vetta del Vesuvio è stata imbiancata oggi da una spruzzata di neve. La temperatura è in calo a Napoli, dove stamattina i termometri hanno segnato 6 gradi con pioggia e grandine alternata a momenti di sole.

CALABRIA. Neve sulle cime della Sila e temperature sotto lo zero anche su Pollino e Aspromonte. A Camigliatello, dove continua a nevicare, la colonnina di mercurio segna due gradi sotto lo zero dopo i -4 della notte scorsa. Ulteriori e più copiose precipitazioni nevose sono previste per i prossimi giorni. Temperature a picco in tutta la regione dove continuano ad imperversare vento e pioggia.

SARDEGNA. Oltre i 600 metri, nei paesini di montagna dell'entroterra, ci sono almeno 20 centimetri di coltre bianca. Nevica anche a Macomer e Lanusei, sulle colline attorno a Nuoro, e in Gallura nei pressi di Tempio. Pioggia sull'oristanese e sul cagliaritano. Le temperature sono molto basse e le previsioni fanno ipotizzare che potrà continuare a nevicare anche a quote più basse.

Redazione/sm

Ricostruzione a L'Aquila: le recenti risorse stanziare e il rimprovero di Cialente

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Ricostruzione a L'Aquila: le recenti risorse stanziare e il rimprovero di Cialente"

Data: **16/01/2013**

Indietro

Ricostruzione a L'Aquila: le recenti risorse stanziare e il rimprovero di Cialente

La vera ricostruzione all'Aquila deve ancora essere sostanzialmente avviata. Dallo Stato giungeranno risorse. Il sindaco Cialente è preoccupato per la sfiducia dei cittadini e per i pochi fondi destinati all'Aquila con la Legge di Stabilità

Articoli correlati

Giovedì 3 Gennaio 2013

L'Aquila: 2,2 miliardi per la ricostruzione

tutti gli articoli » *Mercoledì 16 Gennaio 2013* - Dal territorio -

Quando si parla di ricostruzione all'Aquila si entra sempre in un argomento che ricorda continuamente la tragedia del 6 aprile 2009 e che ancora ne fa vedere gli effetti a livello di edilizia, economia locale e realtà sociale. A quasi quattro anni dal sisma più di 20mila persone non sono ancora rientrate nelle loro case e il tasso di disoccupazione continua a crescere. La città, e i comuni colpiti dal terremoto non riescono a ripartire.

Le responsabilità di quanto accade ed è accaduto all'Aquila sono tante, a diversi livelli e in diversi settori, ma il risultato è una realtà stagnante di cui ne pagano il prezzo i cittadini, e sulla quale si avvicendano numerose polemiche.

Gli ultimi stanziamenti da parte dello Stato per supportare la ricostruzione sono sostanzialmente due:

all'interno della Legge di Stabilità, approvata il 24 dicembre 2012, sono stati destinati 35 milioni di euro come contributo straordinario per l'equilibrio finanziario nel comune dell'Aquila e negli altri comuni del cratere sismico, e 1,5 milioni di euro come proroga per i contratti a tempo determinato di quanti impegnati nella ricostruzione; su proposta del Ministro per la Coesione territoriale e inviato del Governo per la ricostruzione all'Aquila Fabrizio Barca, il CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) ha approvato il 21 dicembre 2012 lo stanziamento di 2,245 miliardi di euro come fondi per la ricostruzione all'Aquila. Gli stanziamenti, che cominceranno ad essere erogati da quest'anno, sono stati ripartiti in:

- 1,45 miliardi di euro per l'edilizia privata delle periferie e dei centri storici della città de L'Aquila e degli altri Comuni del cratere;
- 450 milioni per l'edilizia pubblica per gli interventi nella città de L'Aquila e negli altri Comuni del cratere;
- 195 milioni per spese obbligatorie e assistenza tecnica per sostegno alla popolazione, puntellamenti, ordine pubblico, manutenzione CASE, MAP e MUSP, espropri;
- 100 milioni per sostegno ai comparti industriali già presenti nell'area e alle nuove attività imprenditoriali;
- 55 milioni per edilizia privata e pubblica destinata ai Comuni che non rientrano nell'area del cratere sismico.

Relativamente ai fondi derivanti dalla Legge di Stabilità il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente ha espresso un suo punto di vista ieri durante il convegno della Cgil sulla ricostruzione a cui hanno partecipato anche il Ministro Fabrizio Barca, il segretario nazionale della Cgil Susanna Camusso, il presidente della Regione Abruzzo, Gianni Chiodi, il presidente della Regione Emilia Romagna, Vasco Errani, i segretari Cgil dell'Emilia Romagna e dell'Abruzzo e il rettore dell'Università dell'Aquila, Fernando Di Orio.

"Rispetto all'immediato dopo sisma, quando erano presenti aspettativa ed entusiasmo, oggi sta subentrando tra i cittadini un pesante sentimento di sfiducia. La sfiducia è il pericolo più grande" ha detto Massimo Cialente. "Nonostante siano trascorsi ormai quarantacinque mesi da quella tragica notte, ci troviamo oggi ancora impegnati ad avviare la ricostruzione - ha sottolineato il primo cittadino -. Il peso di questa attesa, incide soprattutto sui cittadini. Negativamente. La parola d'ordine, allora deve essere accelerazione. Un intervento urgente che avvii la ricostruzione. Abbiamo già perduto due anni

Ricostruzione a L'Aquila: le recenti risorse stanziare e il rimprovero di Cialente

e mezzo, con gli enti locali estromessi dalla ricostruzione ed una macchina burocratica impossibile. Ringrazio il Ministro Barca per aver favorito il passaggio di governance, ma ora c'è bisogno di nuove regole che funzionino con l'obiettivo di accelerare. 28mila persone sono ancora fuori delle loro case. Le case E della periferie, ancora non sono state ricostruite e di questo dobbiamo prendere atto e ponendo finalmente rimedio. Non abbiamo più certezza dei finanziamenti, Ministro Barca, e dobbiamo assolutamente sapere come finire il 2013 e andare avanti per tutto il 2014. Questo Governo, e me ne rammarico, - rimprovera Cialente - ha perso l'occasione di dare le giuste risorse in sede di discussione della legge di stabilità".

Fabrizio Barca aveva invece sottolineato, poco dopo l'approvazione del 21 dicembre 2012 da parte del CIPE dello stanziamento dei 2,245 miliardi di euro, l'importanza di questi fondi: "con lo stanziamento di questi fondi vogliamo dare un segnale concreto che rilanci la ricostruzione", "gli scopi prioritari della ripartizione sono quelli di assicurare il rientro delle persone nelle proprie abitazioni, il ripristino delle funzioni e dei servizi pubblici, l'attrattività e lo sviluppo economico-sociale".

Durante il convegno di ieri si è detto che il cratere sismico deve ripartire puntando su una ricostruzione non solo fisica della città, ma anche sociale ed economica, con un ruolo di primo piano affidato all'Università, motore di ricerca e sviluppo. Bisogna guardare al futuro dell'Aquila e del suo comprensorio, delle politiche sociali e della pubblica amministrazione, dell'industria, del commercio e del turismo.

Redazione/sm

Maltempo: nuova perturbazione in arrivo, ancora neve

Giornale di Puglia:

Giornale di Puglia.com

"Maltempo: nuova perturbazione in arrivo, ancora neve"

Data: **17/01/2013**

[Indietro](#)

Maltempo: nuova perturbazione in arrivo, ancora neve

18:58 | Raccolto in: Attualità | Pubblicato da: Giornale di Puglia

ROMA. Una nuova perturbazione proveniente dal Nord Europa continuerà a determinare una fase di maltempo in Italia. Lo rileva la Protezione civile che ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quelli diffusi nei giorni scorsi.

Dalla mattinata di domani persisteranno nevicate fino a quote di pianura su Emilia-Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia, fino ai 100-300 metri su Toscana, Umbria e Marche, fino ai 200-400 metri su Lazio, Abruzzo e Molise. (ANSA)

Missoni, colpo di scena: il pilota era stato abilitato al volo**Giorno, Il (Milano)**

"Missoni, colpo di scena: il pilota era stato abilitato al volo"

Data: **17/01/2013**

Indietro

BREVI pag. 21

Missoni, colpo di scena: il pilota era stato abilitato al volo **IL MISTERO DI LOS ROQUES UN DOCUMENTO INVIATO DA CARACAS ALLA NOSTRA REDAZIONE AUMENTA I SOSPETTI SUL CASO**

LA VERITÀ Il documento che attesta il rinnovo dell'idoneità al volo fino al 30 maggio 2013 (nel tondo ingrandito) di Marchan. Il volto del pilota venezuelano del Britten Norman è stato coperto con un ritocco

Bruna Bianchi **LOS ROQUES** (Venezuela) **IL GIALLO** dell'aereo che trasportava Vittorio Missoni nel mar dei Caraibi si complica con l'arrivo nella nostra redazione di una fotografia da Caracas. Si tratta del certificato medico del pilota Germàn Hernan Marchan, emesso dall'Ente dell'aviazione del volo del Venezuela (Inac): il volto dell'uomo è stato ricoperto da un ritocco fino a nascondere del tutto. Ma c'è di più: Marchan era autorizzato a volare fino al 30 maggio 2013 e perciò gli sarebbe stato rinnovato il permesso scaduto a novembre del 2012. E' la famiglia del pilota a voler riscattare il suo nome e la verità. Sul venezuelano ai comandi del Britten Norman Islander scomparso dai radar a circa 5000 piedi di quota e 10 miglia dalla barriera corallina di Gran Roque il 4 gennaio scorso, c'erano già state altre strane correzioni sulla scheda che Rescate.com, l'organizzazione di volontari che aiuta nelle ricerche, ha reso pubblica sul suo sito, ponendo nomi, numero di passaporto (e i numeri di cellulare) dei quattro passeggeri italiani Vittorio Missoni, Maurizia Castiglioni, Guido Foresti ed Elda Scalvenzi. Marchan risulta avere 64 anni, mentre l'età ufficiale sarebbe di 72. L'anzianità del pilota è stata confermata da diversi isolani che lo conoscevano, così come i piloti ne hanno elogiato la capacità e la lunga esperienza. Ed è appunto questo che ci si chiede, così come nel 2008 per il Transaven: piloti così bravi sbagliano un ammaraggio d'emergenza al punto da non lasciare nemmeno una traccia? Se la teoria più quotata, cioè l'assenza di combustibile che avrebbe spento entrambi i motori potrebbe giustificare l'assenza di chiazze di carburante sull'acqua in entrambi i casi, notizie diverse su un documento ufficiale confondono gli scenari. Intanto a fine gennaio partirà dalla Louisiana la nave della C&C Technologies, considerata la più attrezzata nella ricerca di relitti anche ad alte profondità marine. La nave americana scandaglierà 96 miglia quadrate per cercare il Transaven scomparso con 14 persone a bordo (tra cui otto italiani) il 4 gennaio 2008 e non il bimotore su cui volava Missoni. Lo precisa la Protezione civile italiana che coordina il progetto per il quale il governo italiano ha stanziato 2 milioni e 300 mila euro nel 2008. Image: 20130117/foto/4278.jpg

PARTIRÀ a fine gennaio dalla Lousiana con destinazione Los Roques la nave d...**Giorno, II (Varese)**

"PARTIRÀ a fine gennaio dalla Lousiana con destinazione Los Roques la nave d..."

Data: **17/01/2013**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO pag. 3

PARTIRÀ a fine gennaio dalla Lousiana con destinazione Los Roques la nave d... PARTIRÀ a fine gennaio dalla Lousiana con destinazione Los Roques la nave della società statunitense che avrà il compito di scandagliare i fondali dell'arcipelago alla ricerca dell'aereo scomparso il 4 gennaio 2008, con a bordo 14 persone, tra cui otto italiani. Dopo una tappa nello a Trinidad e Tobago, dove si trova un'altra sede della compagnia americana e dove saliranno a bordo una delegazione italiana e una venezuelana, la nave raggiungerà l'arcipelago. Qui saranno scandagliate 96 miglia quadrate di fondale, grazie a sofisticate attrezzature e grazie a un programma di attività ambizioso, che ha richiesto cinque anni di organizzazione. La protezione civile italiana, che coordina il progetto, fa sapere che il fondale in quell'area può raggiungere anche una profondità di 3mila metri e sono presenti dislivelli notevoli, paragonabili a quelli di un canyon. La strumentazione a bordo della nave permetterà di registrare e trasmettere le immagini del fondo del mare seguendo la linea naturale del fondo. «Le attività - spiega la Protezione civile - avranno come missione prioritaria la ricerca dei nostri connazionali dispersi da cinque anni» e, quindi, non quella degli italiani a bordo dell'aereo, su cui viaggiava anche Vittorio Missoni, scomparso il 4 gennaio di quest'anno.

La neve sui Castelli Romani, l'Italia sotto la coltre bianca

Neve a Roma e sui Castelli Romani Imbiancato anche il resto d'Italia - IlGiornale.it

Il Giornale.it

""

Data: **16/01/2013**

Indietro

Neve a Roma e sui Castelli Romani Imbiancato anche il resto d'Italia

Arriva l'ondata di maltempo: un manto bianco ricopre buona parte del Paese. Alcuni disagi nella Capitale e nella Ciociaria. Nevischio su Perugia. Allerta in Emilia

Lucio Di Marzo - Mer, 16/01/2013 - 11:55

Dalle prime ore del mattino i fiocchi di neve cadono sul frusinate e nella zona dei Castelli Romani. A nord della Ciociaria si sono già accumulati dieci centimetri di neve. Imbiancata anche Fiuggi, dove il manto nevoso comincia a essere di alcuni centimetri. Nessun rischio per la circolazione dei mezzi.

Sulla Capitale si sta abbattendo un violento nubifragio. Diverse le chiamate ai vigili del fuoco, ma per ora la situazione è sotto controllo. Il traffico è intenso, ma ancora regolare. I disagi ci sono invece sulla via dei Laghi, tra Roma e Velletri e ai Castelli Romani, dove alcune auto sono rimaste bloccate sulla provinciale per il ghiaccio. Nevischio sul Grande raccordo, all'altezza dell'Aurelia.

La neve è caduta anche sulla costa e l'entroterra ligure, imbiancando anche le alture di Genova. Più intense le precipitazioni sulla Val D'Aveto e Val di Vara, dove il ghiaccio ha causato alcuni problemi. Il Santuario della Madonna di Montallegro è coperto di alcuni centimetri di neve, come le alture di Chiavari e Rapallo. Danni in Val di Vara, nello spezzino, per alcuni piccole frane.

In Emilia Romagna la neve è scesa abbondante. Sotto la neve si è svegliata anche Bologna. Nella Regione è stata diffusa l'allerta della Protezione civile. Attenzione alta fino all'una di domani. In collina lo strato nevoso è compreso tra i 15 e i 30 centimetri.

Nevischio scende da stamani su Perugia, con una temperatura che si mantiene di poco superiore agli zero grado. Al momento non ci sono problemi per la viabilità.

Oltre i 600 metri la neve è scesa anche in Sardegna, soprattutto nei paesi di montagna dell'interno. Pioggia sull'oristanese e sul cagliaritano. Le temperature basse fanno pensare che oggi continuerà a nevicare anche a quote basse. La circolazione al momento è regolare. Nevicate anche in Calabria, sulle cime della Sila. Sotto lo zero Pollino e Aspromonte.

A luglio la prima rata Tares*L'emendamento (con una soluzione di compromesso) al decreto sui rifiuti al Senato*

Ma c'è rischio di accavallamento delle scadenze fiscali

Slitta a luglio la prima rata della Tares, la nuova tassa rifiuti in vigore dal 2013. Ma non l'istituzione del tributo che dunque continuerà a produrre i suoi effetti giuridici a partire dal 1° gennaio. E' questa la soluzione di compromesso su cui è stato trovato l'accordo in senato, dopo che in mattinata la commissione ambiente di palazzo Madama aveva approvato un emendamento al decreto legge rifiuti (n.1/2013 approvato ieri in prima lettura) a firma del presidente Antonio D'Alì (Pdl). La proposta prevedeva lo slittamento di sei mesi dell'entrata in vigore della Tares, ma la commissione bilancio aveva subito opposto un "niet", perché con la modifica il gettito previsto per il 2013, pari a circa un miliardo, si sarebbe dimezzato. Di qui la decisione di riformulare l'emendamento facendo slittare non l'entrata in vigore, ma solo il termine per il pagamento della prima rata già prorogato ad aprile dalla legge di stabilità e ulteriormente procrastinabile a piacimento da parte dei comuni. L'effetto del differimento potrebbe però essere controproducente perché rischia di creare un aggravio di scadenze fiscali nel secondo semestre dell'anno che già chiama alla cassa i contribuenti per l'Imu. Ne è consapevole lo stesso D'Alì che però auspica un «ripensamento» da parte del prossimo governo sulla disciplina della Tares. Secondo il senatore del Pdl, il nuovo tributo è diventato «un'altra patrimoniale mascherata sulla casa che ha perso definitivamente la natura di tariffa essendo calcolata sulla consistenza immobiliare e non sulla quantità dei rifiuti prodotti e la qualità dei servizi erogati» (e la Cgia di Mestre ha stimato che in assenza di modifiche il tributo costerà 2 miliardi in più della Tarsu con un aggravio del 29% sulle famiglie ndr). Di qui l'esigenza di un dietrofront complessivo che però non poteva essere introdotto nel corso della conversione di un decreto legge, per di più a camere sciolte. Alle stesse conclusioni di D'Alì è giunta la commissione ambiente del senato che ha condotto un'indagine conoscitiva sulla produzione e gestione dei rifiuti trasposta in un documento finale per niente "tenero" nei confronti della nuova imposta. «Abbiamo fatto quello che potevamo fare», sottolinea D'Alì a ItaliaOggi, «ma ovviamente confidiamo nella sensibilità del prossimo governo. L'auspicio è che non si voglia lasciare immutata una tassa che così com'è non risolve i vizi della Tarsu (il cui pagamento è legato dal fatto che l'immobile abbia prodotto o meno rifiuti ndr), anzi li aggrava con l'addizionale dello 0,3% prevista a copertura dei servizi erogati». In questa prospettiva la versione riveduta e corretta dell'emendamento D'Alì dà un po' di ossigeno ai comuni e ai contribuenti senza forzare la lettera della legge (comma 387 della legge 228/2012). Viene rinviato infatti solo il primo appuntamento con il nuovo tributo, mentre saranno i comuni a definire il numero e le scadenze delle ulteriori rate. La legge di stabilità prevede che a regime la Tares debba essere pagata in quattro tranches (a gennaio, aprile, luglio e ottobre), salva la possibilità per i municipi di variare la tempistica dei pagamenti. «Il rinvio è una buona notizia ma non basta», ha commentato Simonetta Rubinato (Pd) secondo cui «bisogna rinviarne l'entrata in vigore fino al termine della sperimentazione dell'Imu, perché non si può far pagare ai cittadini due volte gli stessi servizi». La proroga non piace alle imprese di igiene ambientale che vedono allontanarsi nel tempo l'appuntamento con i primi incassi della Tares. «Per 10 mesi le imprese saranno lasciate senza le risorse economiche necessarie a sostenere i costi del servizio pubblico essenziale d'igiene urbana e gestione dei rifiuti», si legge in una nota di Federambiente. L'associazione, pur avanzando critiche nei confronti della Tares, chiede che ne sia garantita l'applicazione in modo da permettere «agli operatori, pubblici e privati, di produrre i servizi senza interruzioni e danni». Le altre misure del decreto rifiuti. L'ultimo decreto legge della legislatura per il senato proroga al 30 giugno 2013 la fase transitoria (scaduta il 31 dicembre) durante la quale è previsto che le attività di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati continuino ad essere gestite dai comuni della regione Campania. Fino al medesimo termine le attività di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati continueranno ad essere svolte dalle società provinciali a livello di ambito territoriale ottimale. Dopo il 30 giugno si applicheranno anche sul territorio della regione Campania le disposizioni che attribuiscono ai comuni l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi. Viene prorogato fino al 31 dicembre 2013 il termine dell'entrata in vigore del divieto di smaltimento in discarica dei rifiuti, urbani e speciali, con Pci (Potere calorifero inferiore) superiore a 13 kJ/Kg. Il divieto, secondo la relazione tecnica annessa al decreto legge, avrebbe impedito di portare in discarica una quantità rilevante di rifiuti, come quelli dell'industria alimentare, cartaria, tessile, che secondo una direttiva europea andrebbero smaltiti in appositi impianti di termovalorizzazione per potenziare il recupero energetico. Approvata con il parere contrario del governo anche la gestione commissariale per l'emergenza idrica alle Isole Eolie. E' stata inoltre portata dall'80 al 100% la quota di contributi per la ricostruzione a favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Emilia. Per quanto riguarda il naufragio

A luglio la prima rata Tares

della Costa Concordia al Giglio viene prorogata fino al 31 dicembre del 2013 la gestione commissariale visto il carattere eccezionale dell'intervento di rimozione dello scafo. © Riproduzione riservata

AL CIPE STRATEGIA ANTI-ALLUVIONI "VIETATO ABITARE IN ZONE A RISCHIO"

Agenzia di Stampa Italpress -

Italpress

"AL CIPE STRATEGIA ANTI-ALLUVIONI "VIETATO ABITARE IN ZONE A RISCHIO"

Data: **17/01/2013**

Indietro

AL CIPE STRATEGIA ANTI-ALLUVIONI "VIETATO ABITARE IN ZONE A RISCHIO"

5 dicembre 2012

ROMA (ITALPRESS) Vietato abitare nelle zone ad altissimo rischio di alluvione, lavori di manutenzione dei corsi d'acqua e di difesa dei centri abitati, ricupero dei terreni abbandonati, difesa dei boschi, protezione delle coste e delle lagune esposte all'innalzamento del mare, assicurazione obbligatoria per le costruzioni nelle zone a rischio di inondazione, riattivazione dei Bacini idrografici. Questi alcuni punti delle linee strategiche per il Piano di adattamento ai cambiamenti climatici, la gestione sostenibile e la messa in sicurezza del territorio, linee strategiche che il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, ha inviato al Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica). Il piano strategico sulla difesa del territorio dai rischi idrogeologici sarà discusso dal Cipe in una delle prossime sedute, d'intesa con i ministri delle Politiche agricole, delle Infrastrutture e dell'Economia e finanze.

Il programma di difesa del territorio (da dettagliare ogni anno definendo gli interventi in programma) sarà finanziato usando una parte dei proventi, il 40%, delle aste per i permessi di emissione di anidride carbonica, proventi che la legge destina per almeno il 50% ad azioni contro i cambiamenti del clima. Un'altra quota delle risorse potrà venire dai carburanti, rimodulando diversamente gli oneri a parità di peso fiscale.

In programma anche un disegno di legge che introduca un'assicurazione obbligatoria contro i rischi degli eventi climatici estremi. Come misure urgenti, vengono finalmente attivate le Autorità distrettuali di bacino idrografico, le quali da sei anni avrebbero dovuto sostituire le vecchie Autorità di bacino soppresse dalla legge 152 del 2006; inoltre, divieto immediato di abitare o lavorare nelle zone ad altissimo rischio idrogeologico sottolinea il ministero dell'Ambiente in una nota. Nel dettaglio, il documento prevede che ogni quattro anni venga aggiornato il Rapporto scientifico sui rischi dei cambiamenti climatici e che vengano aggiornati al 2013 i piani di assetto idrogeologico (Pai) delle Autorità distrettuali idrografiche.

Le priorità di intervento sono per esempio limiti alle costruzioni nelle zone a rischio, il contenimento nell'uso del suolo, la manutenzione dei corsi d'acqua (con regimazione, pulizia degli alvei e altri lavori), il ricupero dei terreni abbandonati o degradati puntando sulle colture tradizionali e di qualità, la pulizia dei boschi usando il legname raccolto anche come biomassa per produrre energia pulita. Il diradamento dei boschi più fitti servirà anche a ridurre gli effetti degli incendi che, distruggendo le piante, minacciano anche la stabilità geologica. Nel caso delle foreste demaniali, il documento presentato dal ministro Clini propone per esempio di fermare i rimboschimenti fatti con pini e abeti d'importazione e di piantare invece alberi tradizionali della zona.

(ITALPRESS).

Maltempo, dall'Emilia alla Sardegna è arrivata la Neve

(FOTO) (VIDEO)

L'Huffington Post

"Maltempo, dall'Emilia alla Sardegna è arrivata la Neve"

Data: **16/01/2013**

[Indietro](#)

Maltempo, dall'Emilia alla Sardegna è arrivata la neve (FOTO) (VIDEO)

Publicato: 16/01/2013 11:12 CET | Aggiornato: 16/01/2013 12:13 CET

Ricevi avvisi:

[Registrati](#)

Segui:

[Previsioni Meteo](#), [Allerta](#), [Bologna](#), [Ciociaria](#), [cronaca](#), [Fiumicino](#), [Meteo](#), [Neve](#), [Perugia](#), [Protezione Civile](#), [Roma](#), [Viterbo](#), [Notizie](#)

Da Bologna a Roma, dal Piemonte al Friuli, dall'Umbria alla Ciociaria fino alla Sardegna questa mattina c'è una parte di Italia che si è svegliata coperta di neve.

Imbiancata da questa mattina Bologna. Sulle Due Torri il manto bianco ha già raggiunto alcuni centimetri di spessore, con qualche rallentamento alla circolazione, l'aeroporto "marconi" è aperto e non è stato cancellato nessun volo anche se si registrano già ritardi anche di un'ora per i voli in partenza a causa delle operazioni di sghiacciamento degli aerei.

A Roma Dopo il nubifragio di questa notte, che a creato non pochi problemi, nella capitale continua a piovere. A Sud sulla via dei Laghi all'altezza dei Pratoni del Vivaro ha nevicato durante la notte. Disagi che si stanno colpendo anche l'aeroporto di Fiumicino dove si registrano ritardi su alcuni voli in partenza.

Fiocchi in ciociaria, annunciata dalle previsioni della protezione civile, è arrivata la prima neve nel lazio, in particolare nella provincia di frosinone, dove ha iniziato a cadere fin dal primo mattino. Dieci centimetri a filettino, ma imbiancata anche fiuggi. E poi gli altipiani di arcinazzo, i monti simbruini e monte scalambra a serrone. A frosinone città scuole chiuse.

[Loading Slideshow](#)

[Bologna si è svegliata sotto la neve](#)

[Neve anche sulle autostrade](#)

Maltempo, dall'Emilia alla Sardegna è arrivata la Neve

Pioggia mista a nevischio sta cadendo stamani su Perugia, dove la temperatura viaggia intorno a uno-due gradi. Nel capoluogo umbro è pronto a scattare il piano neve: lo annuncia una nota della provincia, spiegando che le previsioni meteo parlano di una intensificazione dei fenomeni nella nottata fra mercoledì e giovedì.

Nell'entroterra genovese oltre 30 centimetri si neve, soprattutto in alta Val Trebbia e alta Valle Scrivia, e in Val d'Aveto, dove nelle zone più elevate il manto ha toccato il mezzo metro.

Nevica anche all'Aquila e nei centri della Marsica dalle prime ore di stamane.

Anche la Sardegna si è risvegliata imbiancata. In tutti i paesi di montagna dell'interno, da Fonni a Aritzo, ci sono almeno 20 centimetri di coltre bianca. Nevica anche a Macomer e Lanusei, e sulle colline attorno a Nuoro. Neve anche in Gallura nei pressi di Tempio Pausania.

Le previsioni per i prossimi giorni intanto non fanno ben sperare: in arrivo freddo polare e pioggia su tutta la penisola.

Maltempo, mezza Italia sotto la neve Blocchi sulla A24 Roma-L'Aquila

Maltempo, mezza Italia coperta dalla neve Blocchi sulla Roma-L'Aquila - Quotidiano Net

Quotidiano.net

""

Data: **16/01/2013**

Indietro

Maltempo, mezza Italia

coperta dalla neve

Blocchi sulla Roma-L'Aquila

Bologna, voli dirottati verso altri aeroporti. Ritardi a Fiumicino

Foto GUARDA Tutte le foto della neve

Diversi centimetri di manto bianco in molte città del Nord. Neve su gran parte dell'entroterra della Liguria e su 800 chilometri di autostrade

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

Email Stampa Newsletter

La neve in Lazio (Ansa)

Articoli correlati Emilia Romagna BOLOGNA Gli scatti dei lettori

CROAZIA Zagabria sepolta da una montagna di neve

GUARDA IL METEO LIVE WEBCAM

Neve sulla Bologna-Milano: lo spettacolo dal treno

La neve imbianca le montagne intorno Genova

NORD COREA Fiume di Pyongyang completamente ghiacciato

USA 6mila persone per la più grande battaglia di palle di neve: è record

GIAPPONE Traporti bloccati a Tokyo per la tempesta di neve Meteo: una settimana di freddo, neve e vento Tre ondate di maltempo

Bologna, 16 gennaio 2013 - Come annunciato dai meteorologi la neve sta cadendo in maniera abbondante su gran parte dell'Italia. 800 i chilometri di autostrada interessati, tra Liguria, Piemonte, Emilia Romagna e Toscana e diversi disagi anche negli aeroporti. A Fiumicino si registrano alcuni ritardi e a Bologna molti voli sono stati dirottati sugli aeroporti di Verona, Forlì e Venezia.

EMILIA ROMAGNA - Sta nevicando abbondantemente da ore anche a bassa quota a Bologna e in quasi tutta l'Emilia. Sulle Due Torri il manto bianco ha già raggiunto alcuni centimetri di spessore, con qualche rallentamento alla circolazione, ma per ora nessun problema di rilievo. Le precipitazioni dovrebbero durare per circa 48 ore. Alle 24 la neve ha cominciato ad accumularsi al suolo principalmente dalla zona sud sud-ovest di Parma e alle 4 aveva già raggiunto i 5/7 centimetri. Alle 3 è stato dato avvio al piano antighiaccio con 2 mezzi spargisale sul percorso che riguarda gli svincoli della tangenziale e la grande viabilità. All'alba 3 mezzi spargisale hanno iniziato l'attività di spargimento nei borghi cittadini e sulla grande viabilità al seguito delle lame spartineve. Sono stati quindi attivati in modo scaglionato anche gli altri mezzi spartineve anche a Parma Nord e nel centro storico. Sono a lavoro anche tutte le squadre per pulizia degli accessi alle scuole, marciapiedi e piste ciclabili. Da 2 a 4 centimetri di neve sono caduti anche a Modena, dove dalla mezzanotte al lavoro gli spargisale. La viabilità è stata rallentata per il rovesciamento di un mezzo pesante sulla tangenziale Mistral. Un'ulteriore salatura verrà effettuata in queste ore da 14 mezzi del comune e 3 di Hera.

LIGURIA - La notte ha portato la neve su gran parte dell'entroterra della Liguria e vicino alla costa, dove sono

Maltempo, mezza Italia sotto la neve Blocchi sulla A24 Roma-L'Aquila

imbiancate anche le alture di Genova. Le precipitazioni più intense si sono verificate in Val D'Aveto e in Val di Vara, dove si sono verificati problemi al traffico per il ghiaccio e sono entrati in azione gli spazzaneve. Imbiancate le alture di Chiavari e di Rapallo, dove diversi centimetri di neve sono caduti al Santuario della Madonna di Montallegro. Nello Spezzino, danni e disagi in Val di Vara (quasi mezzo metro di neve sul monte Gottero) per la caduta di alberi e piccole frane. La più consistente sulla provinciale che collega Brugnato a Rocchetta Vara. Disagi stamani per il ghiaccio formatosi sulle strade: diversi autobus dell'azienda di trasporto pubblico sono state costretti a fermarsi o a cambiare percorso a causa delle pessime condizioni in cui si trovava la strada.

LAZIO - Nevica in provincia di Viterbo tra i Comuni di Ronciglione e Canepina. La strada provinciale cimina è stata chiusa al traffico dal km 2 al km 9 per alcuni tir che si sono intraversati sulla carreggiata. Forti grandinate hanno imbiancato anche parte del Gra di Roma sia nella parte Nord che in corrispondenza dell'A12 Roma-Civitavecchia che al km 35. All'opera nei punti critici le pattuglie della polstrada che all'occorrenza deviano e ripristinano il traffico. Neve anche sull'A24 all'altezza di Vicovaro Mandela. "La Protezione civile regionale sta monitorando tutto il territorio laziale, la situazione è sotto controllo e non desta alcuna preoccupazione". Lo dichiara l'assessore agli enti locali e sicurezza, ambiente e sviluppo sostenibile, politiche dei rifiuti della Regione Lazio, Giuseppe Cangemi, in riferimento all'ondata di maltempo che si è abbattuta sulla regione.

AEROPORTI - A causa delle avverse condizioni meteo, dalle 9 di questa mattina all'aeroporto di Fiumicino si registrano ritardi, che oscillano tra i 15 e i 40 minuti, su alcuni voli in partenza. A quanto risulta, il traffico risulta invece regolare all'aeroporto di Roma Ciampino. All'aeroporto Marconi di Bologna sono stati dirottati diversi voli verso gli aeroporti di Verona, Forlì e Venezia

AUTOSTRADE - Nevicate, a tratti intense, anche a basse quote, interessano da ieri sera tratti autostradali per circa 800 chilometri in Liguria, Piemonte, Lombardia, Friuli, Emilia Romagna e Toscana. Autostrade per l'Italia informa che il modello di intervento è attivo con circa 500 mezzi e 1.500 operatori su tutto il territorio coinvolto, per garantire la piena percorribilità della rete. Al momento le neviccate più intense interessano i seguenti tratti autostradali: - A1 MILANO-NAPOLI, tra Casalpusterlengo e Barberino del Mugello - A14 BOLOGNA-TARANTO, tra l'all. A1/A14 e Castel S. Pietro - A23 PALMANOVA-TARVISIO, tra Carnia e Confine di Stato - A27 VENEZIA-BELLUNO, tra Vittorio Veneto Nord e SS51 Alemagna Nell'arco della giornata si prevede una persistenza dei fenomeni nevosi sull'area padana centro-orientale e sull'appennino tosco-emiliano. Da segnalare inoltre forti temporali tra Lazio e Campania con possibili grandinate.- A24 ROMA-L'AQUILA, bloccata tra Carsoli-Oricola e Tagliacozzo in direzione Teramo. Il tratto era rimasto bloccato già nel corso della mattinata

FERROVIE - Per quanto riguarda invece il trasporto ferroviario, sul nodo di Bologna e sulla direttrice Milano-Bologna, a causa della nevicata in corso, i treni potranno ridurre la velocità.

Condividi l'articolo

Neve al Nord, pioggia al Centro. Ritardi nei voli a Fiumicino

Rainews24 |

Rainews24*"Neve al Nord, pioggia al Centro. Ritardi nei voli a Fiumicino"*Data: **16/01/2013**

Indietro

Neve al Nord, pioggia al Centro. Ritardi nei voli a Fiumicino

ultimo aggiornamento: 16 January 2013 13:27

Neve a Parma

Roma.

Pioggia e forte vento hanno costretto allo stop dei collegamenti con le isole del golfo di Napoli. Fermi gli aliscafi e i traghetti Medmar, ad eccezione della tratta da Pozzuoli a Casamicciola, sull'isola d'Ischia, l'unica attiva al momento. Tutte sospese per avverse condizioni meteo le corse della Alilauro, che opera nei porti di Napoli Beverello e Napoli Mergellina.

Il Vesuvio imbiancato

Cima del Vesuvio imbiancata da una spruzzata di neve e temperatura in calo a Napoli, dove stamattina i termometri segnano 6 gradi. Scrosci di pioggia ed anche grandine si alternano al sole. In provincia qualche fiocco di neve ha raggiunto anche le quote piu' basse. Il Vesuvio appare oggi con il cono in buona parte innevato a testimonianza del calo di temperature registratosi nelle ultime ore.

Nella Capitale sale il livello del Tevere a causa delle forti piogge

I fenomeni piovosi a carattere temporalesco che stanno interessando la Capitale sin dalle prime ore del giorno andranno via via ad esaurirsi nel corso del pomeriggio. Lo fa sapere la Protezione civile di Roma spiegando di "non aver rilevato disagi in relazione alle precipitazioni che si sono verificate". La Protezione civile continua a monitorare l'evolversi della situazione meteorologica in costante contatto con il Centro Funzionale Regionale, in particolare per quanto riguarda i livelli di Tevere e Aniene.

In via precauzionale questa mattina è stata disposta la chiusura degli accessi al Tevere che alle ore 10:45 ha superato il livello delle banchine, raggiungendo i 7,90 metri all'idrometro di Ripetta. A Ponte Salaro, punto di confluenza con l'Aniene, sono stati raggiunti i 4,05 metri.

La Protezione civile del Campidoglio, in collegamento permanente con la Protezione civile Regionale, è pronta ad attivare presidi di monitoraggio e di intervento qualora fosse raggiunto il livello di colmo della diga di Corbara, in modo da favorire il transito in sicurezza delle acque fino alla foce. Al momento non si prevedono criticità in relazione ai livelli dei due fiumi.

Forti piogge in Veneto

Da Venezia a Padova, da Vicenza a Treviso piove con insistenza, e le temperature sono comprese tra i 3 e 5 gradi sopra lo zero, con quota zero termico attualmente a 700 metri. Nevicate deboli si stanno verificando soltanto nella zona prealpina, sull'Altopiano di Asiago e, per quanto riguarda le aree piu' vicine alla pianura, dal Fadalto in su, verso la provincia bellunese. Per ora la perturbazione che non sta causando troppi disagi sulla rete stradale e autostradale.

Il maltempo proseguirà nelle prossime ore e l'ingresso di aria piu' fredda e' previsto dalla serata. Secondo gli esperti meteo l'abbassamento termico potrebbe anche essere repentino, e non e' percio' escluso che anche in citta' la pioggia possa trasformarsi prima in nevischio e poi in neve vera e propria. Il Veneto rimarrà sotto tiro della perturbazione nordica anche

Neve al Nord, pioggia al Centro. Ritardi nei voli a Fiumicino

domani. Passato il fronte ciclonico, arriveranno le prime schiarite ed un calo deciso delle temperature, con estese gelate anche in pianura.

Forti nevicate in Liguria

Abbondanti nevicate nella notte e nelle prime ore della mattina hanno interessato l'entroterra della Liguria, in particolare le province di Genova e La Spezia. Imbiancati anche i monti alle spalle del capoluogo. In Val D'Aveto la coltre bianca ha raggiunto i 50 centimetri di altezza, in Alta Val Trebbia e Alta Valle Scrivia sono caduti circa 30 centimetri di neve, in Val Di Vara almeno 10 centimetri.

La Provincia di Genova ha subito fatto entrare in azione gli spazzaneve anche se restano transitabili tutte le principali arterie della viabilità provinciale e anche quasi tutte quelle secondarie, eccetto l'ultima parte della provinciale del Faiallo, a mille metri di quota tra la valle Stura e l'entroterra savonese e la provinciale 72 di Alpepiana in Val d'Aveto.

Qualche disagio si è registrato anche sulle strade provinciali dell'entroterra di La Spezia ma la situazione sta lentamente tornando alla normalità, anche se per la giornata di oggi la Protezione Civile della Liguria ha emesso un nuovo avviso di attenzione per il rischio di nevicate e gelate su tutto il territorio regionale.

Neve nel modenese

Dalle 11 di oggi sono entrati in azione a Modena 70 lame per lo sgombero della neve nelle zone della città in cui sono scesi oltre 5 centimetri di neve. Si tratta delle

zone a sud di Modena: Baggiovara, San Damaso, San Donnino, Cognento,

Marzaglia. I tecnici del Centro comunale operativo hanno sospeso l'impiego del mezzo spargisale che dalla mezzanotte sono usciti due volte sulle arterie principali e nei punti nevralgici della viabilità cittadina. La circolazione è rallentata.

Neve e brusco calo delle temperature in Calabria

Neve in Calabria sulle cime della Sila e temperature sotto lo zero anche su Pollino e

Aspromonte. A Camigliatello, dove continua a nevicare, la colonnina di mercurio segna due gradi sotto lo zero dopo i -4 della notte scorsa. Ulteriori e più copiose precipitazioni nevose sono previste per i prossimi giorni. Temperature a picco in tutta la regione dove continuano ad imperversare vento e pioggia. Nevischio nella zona di Campotenese sull'A3 ma la circolazione è regolare.

Scuole chiuse e disagi alla circolazione in Sardegna

I mezzi spargisale dell'Anas sono in azione da stamane a Campeda, nel Sassarese, per agevolare la circolazione stradale sulla Carlo Felice, la principale arteria della Sardegna, rallentata dalle gelate causate dalle basse temperature. L'ondata di gelo che si è abbattuta sull'isola, soprattutto sui rilievi del Nuorese e dell'Alta Gallura, non ha causato disagi eccessivi, se non per qualche rallentamento del traffico nelle zone più esposte. Oggi le scuole di Desulo e Fonni sono rimaste chiuse a causa della neve.

Con Morgana arriva il freddo polare. Nubifragio a Roma, prima neve in Ciociaria

Italia al gelo, forti nevicate al Centro-Nord Nubifragio a Roma, prima neve in Ciociaria | tiscali.notizie

Tiscali news

""

Data: 16/01/2013

Indietro

Italia al gelo, forti nevicate al Centro-Nord Nubifragio a Roma, prima neve in Ciociaria

Commenta

Invia

Italia al gelo per tutta la settimana con freddo polare, forti venti, nubifragi al Sud, nevicate al Centro-Nord e primi fiocchi anche a Roma e blocchi sulla A24. Sulla Capitale, dove le condizioni più critiche si prevedono tra giovedì e venerdì, è scesa pioggia mista a neve sull'Aurelia, Boccea e in alcune zone del Gra con il traffico che è andato in tilt e diversi disagi che si sono registrati all'aeroporto di Fiumicino. E dalla serata di martedì nevica, a tratti intensamente e anche a basse quote, in Liguria, Piemonte, Lombardia, Friuli, Emilia Romagna e Toscana: sono interessati circa 800 chilometri di autostrade. Per le forti nevicate tra Lazio e Abruzzo l'autostrada A24 Roma-L'Aquila è bloccata tra Carsoli-Oricola e Tagliacozzo in direzione Teramo.

E Alemanno twitta: la sinistra romana porta sfiga - A proposito della Capitale, il sindaco si è lasciato sfuggire un cinguettio insolito. "La sinistra romana prega e porta sfiga perché nevichi: non sanno più a cosa attaccarsi. Un fremito questa mattina ha attraversato la sinistra romana: nevica, nevica... e invece no". Così Gianni Alemanno ha replicato su Twitter alle ironie di alcuni sull'eventualità che cada la neve a Roma. "La vostra faziosità è atmosferica. Non nevica, cretini", ribatte Alemanno. "Dai ragazzi, non fate così - conclude il sindaco -: l'inverno è ancora lungo, avrete altre possibilità".

Le condizioni meteo, quindi, saranno critiche anche nei prossimi giorni a causa del passaggio di diverse perturbazioni che spingono dal Nord Europa aria fredda artica, con un leggero miglioramento venerdì. Ma già nel week-end è prevista una nuova perturbazione.

In particolare, oggi nevicate su Alpi e Prealpi orientali e anche in pianura su est Lombardia, Emilia e Veneto occidentale, con alternanza di pioggia o pioggia mista a neve nel corso della giornata. Piogge sulle coste dell'alto Adriatico; graduale miglioramento al Nordovest, ma con ancora delle nevicate al mattino nel Milanese. Piogge sparse sulle coste tirreniche del Centrosud, su quelle marchigiane e nelle isole, con possibilità di temporali su Lazio e Campania. Neve a quote collinari: 400-700 metri nelle regioni centrali, a 700-800 metri al Sud e Isole.

In serata nevicate al Nordest fino a lambire le coste, si attenuano le precipitazioni al Centro, peggiora sulle Isole.

Temperature in rialzo in Piemonte, in calo altrove, con valori massimi sotto la media al Nord e al Centro. Domani previsto un nuovo peggioramento al Centrosud per l'arrivo di una nuova perturbazione.

Migliora la situazione al Nordovest e sull'alto Tirreno, mentre qualche nevicata insisterà ancora al Nordest e nelle zone interne del Centro. Potrà quindi nevicare fino in pianura in Lombardia e al Nordest. Milano potrà svegliarsi con qualche fiocco di neve. Piogge piuttosto intense sono invece previste nelle restanti zone del Centrosud. Le più forti bagneranno il Sud e la Sicilia mentre per quanto riguarda il Centro si alterneranno momenti di piogge e pause. Temperature basse in tutte le regioni centro-settentrionali, con valori particolarmente contenuti. Venti ancora forti un po' ovunque e mari agitati o molto agitati. I rasserenamenti al Nord riporteranno inoltre gelate notturne.

Per venerdì previsto miglioramento al Nord, Toscana e Sardegna mentre avremo ancora maltempo sul Medio Adriatico e al Sud dove non mancheranno rovesci e temporali. Neve a bassa quota nelle Marche e un Abruzzo fino a 300-400 metri, sull'Appennino meridionale e i rilievi della Sicilia fino a 500/700 metri. Venti ancora molto forti su Tirreno e Sicilia.

Con Morgana arriva il freddo polare. Nubifragio a Roma, prima neve in Ciociaria

Nel fine settimana arriverà un'altra intensa perturbazione atlantica, la settimana di gennaio che riporterà piogge forti al centrosud e la neve in pianura al Nord, in Lombardia, Emilia, Piemonte ed entroterra veneto. Sulle Alpi nevicherà fino al fondovalle. Domenica la perturbazione tenderà a spostarsi verso est infatti il tempo migliorerà su Nordovest, Toscana e Sardegna.

16 gennaio 2013

Redazione Tiscali

Maltempo: Francia, neve a sudovest

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Maltempo: Francia, neve a sudovest"*Data: **16/01/2013**

Indietro

Maltempo: Francia, neve a sudovest

Ansa

Commenta

Invia

(ANSA) - PARIGI, 16 GEN - Ancora neve e gelo sulla Francia, in particolare a nord e nel sudovest, dove le neviccate sono gia' state abbondanti. La situazione piu' preoccupante, secondo i servizi di Meteo France, e' sui Pirenei, dove l'allerta valanghe e' al massimo livello. "Ci aspettiamo delle cadute di valanghe, anche grosse, che potrebbero interrompere le strade e forse anche travolgere delle abitazioni isolate", ha spiegato ai microfoni di France Info, Patrick Bornaut, ingegnere del servizio meteorologico.

16 gennaio 2013

Fs attiva piano neve, finora traffico regolare**Travelnostop**

"Fs attiva piano neve, finora traffico regolare"

Data: **16/01/2013**

Indietro

Travelnostop.com

Quando i fatti diventano notizie!

TRAVELEXPO 2013 XV edizione

Salone del Turismo mediterraneo - **Palermo, 19-21 aprile 2013**

IL COLPO VINCENTE PER IL BUSINESS DELLA TUA AZIENDA

per saperne di più: <http://www.travelexpo.it>

per la tua pubblicità in questo spazio: **091.519165**

Rallentamenti previsti solo sulla direttrice Milano-Bologna

Fs attiva piano neve, finora traffico regolare

Traffico ferroviario regolare sulla rete ferroviaria nazionale nonostante l'ondata di maltempo che sta interessando la Penisola e in particolare le regioni del Nord. Nel nodo di Bologna e sulla direttrice Milano-Bologna, a causa della nevicata in corso, Fs rende noto che i treni potranno ridurre la velocità. Rete ferroviaria italiana (Rfi), gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, comunica che già sono stati attivati i Piani Neve e Gelo in tutte le regioni italiane.

Il servizio potrà ridursi qualora la situazione dovesse peggiorare oltre le normali condizioni di circolabilità, in base alle previsioni meteorologiche della Protezione Civile. Rfi invita a tenersi informati sulla situazione della circolazione dei treni sui portali del gruppo.

notizia pubblicata su <http://www.travelnostop.com> Mercoledì 16/01/2013 alle ore 12.05 nella categoria Trasporti

Maltempo:nuova perturbazione,ancora neve

- Cronaca / Attualit  - Tuttosport

Tuttosport Online

"Maltempo:nuova perturbazione,ancora neve"

Data: **16/01/2013**

[Indietro](#)

Maltempo:nuova perturbazione,ancora neve

Ulteriore avviso avverse condizioni meteo protezione civile

  (ANSA) - ROMA, 16 GEN - Una nuova perturbazione proveniente dal Nord Europa continuer  a determinare una fase di maltempo in Italia. Lo rileva la Protezione civile che ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quelli diffusi nei giorni scorsi. Dalla mattinata di domani persisteranno nevicate fino a quote di pianura su Emilia-Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia, fino ai 100-300 metri su Toscana, Umbria e Marche, fino ai 200-400 metri su Lazio, Abruzzo e Molise. :b

Senza titolo.

Workshop "Scienza e Industria": PMI ed enti di ricerca si confrontano con l'ASI - Scienze e Tecnologie - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

""

Data: **16/01/2013**

Indietro

Workshop "Scienza e Industria": PMI ed enti di ricerca si confrontano con l'ASI postato fa da A.S.I.

ARTICOLI A TEMA Altri

E' stato un vero e proprio successo in termini di partecipazione e progetti quello registrato al workshop dell'ASI;Scienza e Industria, tenutosi lo scorso 3 dicembre nell'Auditorium di Via Rieti a Roma. Un dibattito costruttivo che ha visto diversi ospiti, rappresentanti della comunità scientifica e industriale, confrontarsi su un ampio ventaglio di tematiche proponendo nuovi modelli di cooperazione che facciano da antidoto alla crisi economica e favoriscano una crescita del Paese fondata su sviluppo e innovazione tecnologico-scientifica più consapevoli.

Ad aprire il convegno è stato Nazzareno Mandolesi, membro del CdA ASI, che ha sottolineato l'importanza della ricerca scientifica come base per il futuro e ricordato la necessità di osare per iniziare di nuovo a crescere. Bisogna fare cose nuove, ha affermato, avere il coraggio di mettersi in gioco, riducendo i costi industriali, gli sprechi pubblici e privati e formando personale qualificato. Se vogliamo fare ripartire la crescita e lo sviluppo del Paese, ha aggiunto, dobbiamo considerare lo spazio come una buona palestra per vincere la sfida.

A seguire, Bruno Tribioli, responsabile dell'Unità Pianificazione Investimenti e Finanza dell'ASI, si è soffermato sul tema della proprietà intellettuale, rivendicandone la salvaguardia, mentre, Bartolomeo Pernice, dirigente tecnologo ASI per l'Unità Organizzativa COSMO-SkyMed, ha posto l'accento sulla questione del trasferimento tecnologico. Attualmente l'ASI, ha affermato quest'ultimo, sta negoziando con l'ESA un accordo per un'iniziativa congiunta di trasferimento tecnologico in Italia che ponga in cooperazione le due parti per iniziative imprenditoriali innovative, spazio-terra, a finalità commerciale. L'obiettivo sarà quello di consolidare l'intervento nel settore e di coordinare e indirizzare le scelte nell'ambito delle priorità strategiche tecnologiche-industriali dell'ASI.

Nel corso della prima parte del convegno i relatori, un mix di esponenti dell'area industriale, come Enea e Selex Galileo, e di enti di ricerca, come INGV e CRUI, hanno spiegato al pubblico i progetti intrecciati attualmente in corso, dimostrando di fatto di possedere già le potenzialità necessarie a sviluppare le proprie risorse in maniera sinergica. Giovanni Bignami, presidente dell'INAF, ha ricordato l'impegno congiunto con ASI nei progetti ASTRI e AGILE, manifestando, inoltre, la necessità di concretizzare rapidamente il rinnovo della convenzione con l'Agenzia per favorire una collaborazione più fruttuosa. Decisa a continuare la cooperazione con ASI si è mostrata anche Selex Galileo, rappresentata dal suo vice-presidente, Armando Bucchieri. Chiediamo all'ASI di offrire ancora una volta il proprio supporto allo sviluppo delle tecnologie, ha detto Buccheri, in modo tale che le capacità sviluppate nel campo industriale ci consentano di competere al meglio in Europa e nel mondo.

Il presidente della CRUI, Silvano Onofri, ha evidenziato poi la necessità, in un periodo di crisi e precariato, di aumentare le possibilità di occupazione nel campo scientifico.

Legambiente: "Modificare subito la legge regionale

Legambiente: "Modificare subito la legge regionale 39 per realizzare strumenti normativi essenziali per il rispetto e la gestione della pineta" | Vivi Grosseto

Vivi Grosseto

""

Data: **16/01/2013**

Indietro

AGGIUNGI CONTENUTO

Legambiente: "Modificare subito la legge regionale 39 per realizzare strumenti normativi essenziali per il rispetto e la gestione della pineta"

Località

Marina di Grosseto

Necessario dare priorità alla sicurezza prevedendo vie d'accesso per i mezzi di soccorso e sistema antincendio ben strutturato

"La pineta di Marina di Grosseto rappresenta un patrimonio storico, naturalistico e culturale di fondamentale importanza. Per questo serve un intervento ben determinato per ricostituire, attraverso un'efficace semina e piantumazione di pini, la pineta litoranea gravemente danneggiata dall'incendio dell'anno scorso, partendo però dai principi di sicurezza e di futura accessibilità dell'area e dando continuità al valore storico e ambientale che ha per il territorio". Così Angelo Gentili, della segreteria nazionale di Legambiente, interviene sui lavori portati avanti dalla Forestale, dal Comune e dalla Provincia di Grosseto.

"Moltissimi pini sono stati bruciati o irrimediabilmente danneggiati dalle altissime temperature del fuoco, rendendo inevitabile il loro taglio. Adesso occorre prevedere semina e piantumazione per ripristinare l'area: un'operazione che richiede tempo e pazienza per via dell'immensa area colpita. Allo stesso tempo – continua Gentili - occorre poter lavorare su una futura fruizione controllata con vie d'accesso per l'entrata dei mezzi di soccorso in caso di necessità, e un sistema antincendio ben strutturato, oltre a percorsi didattico naturalistici ed aree appositamente attrezzate. Per raggiungere questi obiettivi è necessario modificare l'attuale legge regionale numero 39, con alcune indicazioni specifiche sulle pinete litoranee toscane, per realizzare ex novo uno strumento normativo che permetta alle istituzioni pubbliche di far applicare e rispettare alcune regole essenziali, sia per il rispetto sia per la gestione e la manutenzione dei sentieri anche ai privati proprietari".

Il Cigno verde conferma anche la sua forte opposizione a qualsiasi tentativo di cementificazione dell'area (che non sarebbe peraltro possibile per le leggi e la pianificazione urbanistica esistente) e chiede l'adozione di un regolamento specifico che preveda la possibilità di interventi conservativi, di ripristino e di gestione dell'intera area pinetata da parte del Comune di Grosseto, della Provincia e delle autorità competenti. È fondamentale partire da un fatto così grave come l'incendio per rilanciare e ricostruire in un'ottica moderna e innovativa, e per far questo c'è bisogno del costante impegno delle istituzioni.

Autore

Redazione vivig...

E' una docu-fiction italiana uno dei primi film sul nucleare dopo 'Fukushima'

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: 16/01/2013

Indietro

E' una docu-fiction italiana uno dei primi film sul nucleare dopo 'Fukushima'

di Adnkronos

Pubblicato il 16 gennaio 2013| Ora 12:44

Commentato: 0 volte

Roma, 16 gen. - (Adnkronos/Cinematografo.it) - "E' un documentario importantissimo girato da due giovani italiani arrogantemente coraggiosi in un momento storico in cui il coraggio manca", dice il giornalista di Sky Tg 24 Pio D'Emilia alla presentazione di 'Fukushame: The lost Japan', docu-fiction sul disastro nucleare della centrale di Fukushima avvenuto in Giappone l'undici marzo del 2011. Sette mesi dopo la sciagura il fotoreporter Alessandro Tesei, insieme a Matteo Gagliardi (autore del montaggio e co-sceneggiatore), riescono a filmare il disastro provocato dall'ingente rilascio di particelle radioattive, disperse in tutto il Giappone. "Un mio amico giapponese mi raccontò questa situazione poco chiara. Così sono partito per il Giappone e grazie alle associazioni di animalisti, come Animal Forest, sono riuscito ad ottenere un permesso provvisorio che mi ha consentito di entrare nella zona proibita e di filmarla", dice il regista che è riuscito a raccogliere numerose interviste e immagini di questo viaggio, portandosi a pochi metri dalla centrale, nella così detta No-Go Zone, una zona di restrizione di venti chilometri di diametro, che è stata immediatamente evacuata dopo la tragedia divenendo territorio off-limits per chiunque. "Ovviamente non è stato possibile intervistare nessuno che lavora alla Tepco (la più grande compagnia elettrica del Giappone), ma ho intervistato il sindaco di Minamisoma Katsunobu Sakurai e sono riuscito a partecipare alla grande manifestazione contro il nucleare tenutasi a Tokyo il 19 settembre dove ho conosciuto tanti abitanti di Fukushima che mi hanno permesso di capire il pensiero nelle campagne", racconta il regista che tra le preziose testimonianze vanta anche l'intervista inedita e esclusiva a Naoto Kan, ex premier nipponico, ottenuta grazie a Pio D'Emilia, una tra le prime voci internazionali dalle aree del disastro nucleare. E Matteo Gagliardi aggiunge: "Non è stato un progetto strutturato fin dall'inizio, abbiamo lavorato in isolamento per non farci influenzare da altri documentari sullo stesso argomento, si potrebbe definire un docu-road-movie. Abbiamo usato molto l'ottica grandangolare e il fish eye, che ci ha permesso di filmare senza problemi di stabilità ottica. Inoltre il documentario è impreziosito dalle foto di Pierpaolo Mittica, uno dei primi fotografi che è riuscito a entrare nella zona proibita". Prodotto da Teatro Primo Studio, casa di produzione che da sempre si occupa di teatro e per la prima volta produce un documentario per il cinema ("Perché questo doc riflette la realtà come il teatro", dice la produttrice Christine Reinhold) per un costo di 80mila euro, Fukushame (titolo che potrebbe creare problemi nel caso di una proiezione in Giappone per l'associazione con il concetto di vergogna, ovviamente legato al governo e non alle vittime del disastro) uscirà nelle nostre sale il 23 gennaio e sarà proiettato all'interno della rassegna Mercoledì Doc, progetto dedicato ai documentari di qualità. "E' un'emergenza che non è ancora finita e conosceremo gli effetti reali di questo disastro tra venti o trent'anni. Era un evento prevedibile visto che il territorio giapponese è altamente sismico. Per lo tsunami e il terremoto il governo giapponese si è subito dato da fare, mentre per il nucleare abbiamo assistito a un balletto di ordini e contrordini degno di un impero delle banane. Le particelle radioattive non sono tutte nello stesso posto, ma sono disperse a macchia di leopardo in tutto il Giappone. Per fortuna il governo recentemente ha pubblicato su un sito gli hotspot rilevati da Green Peace", dice Pio D'Emilia. Dopo aver sconfitto la paura e l'ansia delle radiazioni pur di riprendere le città fantasma dei 20 km di zona proibita attorno a Fukushima, dove le uniche forme di vita che si possono incontrare sono gli animali sopravvissuti e l'unica verità in mezzo a un mare di menzogne sembra scandita dai beep del contatore geiger, Alessandro Tesei ha già in mente il suo prossimo progetto: un altro documentario ambientale che mette a confronto Taranto e un

***E' una docu-fiction italiana uno dei primi film sul nucleare dopo
'Fukushimā'***

lavoratore dell'Ilva con Karabash (piccola città russa, tra le più inquinate al mondo) e un lavoratore in un acciaieria.

Lorella Ansaloni responsabile nazionale 'Donne Impresa Coldiretti'

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **16/01/2013**

Indietro

Lorella Ansaloni responsabile nazionale 'Donne Impresa Coldiretti'

Ha lasciato l'attività in banca per dedicarsi con il marito all'azienda, a indirizzo frutticolo e florovivaistico.

di Adnkronos

Pubblicato il 16 gennaio 2013| Ora 12:49

Commentato: 0 volte

Roma, 16 gen. (Labitalia) - L'assemblea elettiva di 'Donne Impresa Coldiretti' ha nominato oggi responsabile nazionale Lorella Ansaloni di Medolla (Modena), 53 anni, sposata e madre di tre figli. Ansaloni ha lasciato l'attività in banca per dedicarsi con il marito all'azienda, a indirizzo frutticolo e florovivaistico, e al 'Punto di campagna amica aziendale' con prodotti alimentari naturali e biologici e per il giardinaggio. Il terremoto del 29 maggio che ha colpito l'Emilia Romagna ha provocato danni anche all'azienda di Lorella Ansaloni, che si è subito rimboccata le maniche per ripristinare la funzionalità del garden e dell'acetaia dove viene realizzato dell'ottimo aceto balsamico. "Ringrazio - ha detto Lorella Ansaloni - per la grande opportunità che mi è stata offerta. Il mio impegno sarà forte e determinato, contando anche sull'aiuto delle donne imprenditrici che saranno al mio fianco in questi anni. Dobbiamo assolutamente proseguire sul cammino già intrapreso della modernizzazione dell'agricoltura e favorire la multifunzionalità che emerge anche dai dati nazionali sull'imprenditoria in rosa, modernizzazione che spesso passa attraverso la donna. Non resta da fare altro - ha ribadito - che rimboccarci di nuovo le maniche, ma noi donne lo sappiamo già e lo facciamo da sempre".

Grandi Opere: Airaudo, Responsabilita' Civile Per Chi Spreca Risorse

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **16/01/2013**

[Indietro](#)

Grandi Opere: Airaudo, Responsabilita' Civile Per Chi Spreca Risorse

di Asca

Pubblicato il 16 gennaio 2013| Ora 15:23

Commentato: 0 volte

(ASCA) - Torino, 16 gen - Una responsabilita' civile per i progettisti di opere pubbliche di cui si accerti l'inutilita'. E' quanto ha proposto Giorgio Airaudo ex segretario Fiom e oggi candidato nelle liste Sel in una manifestazione per la presentazione dei candidati del partito a Torino. "Mi piacerebbe esplorare nel parlamento italiano - ha detto Airaudo - la possibilita' di costruire sulle grandi opere che mobilitano ingenti risorse la responsabilita' civile di chi decide, facendo previsioni che non si realizzano. Chi ha speso male i soldi pubblici ne deve rispondere". "Se i sismologi hanno una responsabilita' rispetto a un evento molto meno prevedibile come un terremoto - ha osservato l'ex sindacalista - qualcuno puo' essere chiamato a rispondere per aver calcolato male le necessita' di trasporto delle merci e quindi i consulenti pagati profumatamente devono anche sapere che possono rispondere con il loro patrimonio quando firmano ipotesi di progetto".

TERREMOTO/EMILIA VIA LIBERA DEL SENATO AI CONTRIBUTI PER LA RICOSTRUZIONE AL 100%.

| marketpress notizie

marketpress.info

"TERREMOTO/EMILIA VIA LIBERA DEL SENATO AI CONTRIBUTI PER LA RICOSTRUZIONE AL 100%."

Data: **17/01/2013**

[Indietro](#)

Giovedì 17 Gennaio 2013

TERREMOTO/EMILIA VIA LIBERA DEL SENATO AI CONTRIBUTI PER LA RICOSTRUZIONE AL 100%.

Bologna, 17 gennaio 2013 – “E' un altro importantissimo passo avanti sulla strada della completa ricostruzione delle aree terremotate”. Così il commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Vasco Errani e l'assessore regionale alle Attività produttive Giancarlo Muzzarelli commentano l'approvazione in Senato di un emendamento alla legge 122 che consente di riconoscere il 100% dei danni alle abitazioni e coprire così tutte le spese per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili, a partire dalla prima casa. L'emendamento nasce da un lavoro condiviso dal commissario Errani, dal Governo e dai senatori di diverse forze politiche. “E' un risultato su cui stiamo lavorando da tempo per garantire certezza di risorse e regole per i cittadini e le famiglie”, spiegano Errani e Muzzarelli. “Ora auspichiamo che il provvedimento sia approvato rapidamente anche alla Camera”.

Data:

17-01-2013

noodls.com

Terremoto. Via libera del Senato ai contributi per la ricostruzione al 100%

Regione Emilia Romagna (via noodls) /

noodls.com

"Terremoto. Via libera del Senato ai contributi per la ricostruzione al 100%"

Data: **17/01/2013**

Indietro

16/01/2013 | Press release

Terremoto. Via libera del Senato ai contributi per la ricostruzione al 100%

distributed by noodls on 16/01/2013 19:26

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Bologna - "E' un altro importantissimo passo avanti sulla strada della completa ricostruzione delle aree terremotate". Così il commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Vasco Errani e l'assessore regionale alle Attività produttive Giancarlo Muzzarelli commentano l'approvazione in Senato di un emendamento alla legge 122 che consente di riconoscere il 100% dei danni alle abitazioni e coprire così tutte le spese per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili, a partire dalla prima casa.

L'emendamento nasce da un lavoro condiviso dal commissario Errani, dal Governo e dai senatori di diverse forze politiche. "E' un risultato su cui stiamo lavorando da tempo per garantire certezza di risorse e regole per i cittadini e le famiglie", spiegano Errani e Muzzarelli. "Ora auspichiamo che il provvedimento sia approvato rapidamente anche alla Camera".

œ:b

Maltempo: "Situazione di allerta, ma non parliamo di aumenti dei prezzi di frutta e verdura"

Confagricoltura (via noodls) /

noodls.com*"Maltempo: "Situazione di allerta, ma non parliamo di aumenti dei prezzi di frutta e verdura"*Data: **17/01/2013**

Indietro

16/01/2013 | Press release

Maltempo: "Situazione di allerta, ma non parliamo di aumenti dei prezzi di frutta e verdura"

distributed by noodls on 16/01/2013 20:35

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

"Le neviccate, le piogge torrenziali, ma anche i temporali misti a neve, il vento forte e le burrasche stanno creando forti disagi nelle campagne. Si sono registrati rallentamenti nel trasporto delle merci, con problemi più acuti per strade poderali ed interpoderali, meno per statali e autostrade. Le situazioni di difficoltà non giustificano però aumenti dei prezzi al consumo dei prodotti deperibili come frutta e verdura". Lo sottolinea Confagricoltura che, con le proprie strutture territoriali, sta monitorando costantemente la situazione.

"Siamo in allerta perché temiamo le conseguenze del perdurare della situazione di maltempo e soprattutto del gelo - osserva Confagricoltura. Per fortuna siamo lontani dalle situazioni drammatiche dell'anno scorso con centinaia di Tir bloccati ed impossibilitati ad effettuare le consegne. I danni furono incalcolabili".

"Nonostante tutte le difficoltà ed i disagi, gli agricoltori - fa sapere Confagricoltura - sono pronti a collaborare con la Protezione civile, mettendo i propri trattori e la propria opera a disposizione delle autorità".

Sisma, via libera del Senato ai contributi per la ricostruzione al 100%

Regione Emilia Romagna (via noodls) /

noodls.com

"Sisma, via libera del Senato ai contributi per la ricostruzione al 100%"

Data: **17/01/2013**

Indietro

16/01/2013 | Press release

Sisma, via libera del Senato ai contributi per la ricostruzione al 100%
distributed by noodls on 16/01/2013 20:46

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Sisma, via libera del Senato ai contributi per la ricostruzione al 100% Bologna - "E' un altro importantissimo passo avanti sulla strada della completa ricostruzione delle aree terremotate". Così il commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Vasco Errani e l'assessore regionale alle Attività produttive Giancarlo Muzzarelli commentano l'approvazione in Senato di un emendamento alla legge 122 che consente di riconoscere il 100% dei danni alle abitazioni e coprire così tutte le spese per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili, a partire dalla prima casa.

L'emendamento nasce da un lavoro condiviso dal commissario Errani, dal Governo e dai senatori di diverse forze politiche. "E' un risultato su cui stiamo lavorando da tempo per garantire certezza di risorse e regole per i cittadini e le famiglie", spiegano Errani e Muzzarelli. "Ora auspichiamo che il provvedimento sia approvato rapidamente anche alla Camera".